

Anno XLI

REPUBBLICA ITALIANA

N. 68 Speciale
Agricoltura



BOLLETTINO UFFICIALE

REGIONE ABRUZZO

L'AQUILA, 24 NOVEMBRE 2010

PALAZZO CENTI



Spedizione in abbonamento postale - 70% Div. Corr. D.C.I. - AQ

Per Abbonamenti e Inserzioni

PRESSO GLI UFFICI POSTALI

sul **c/c postale n. 12101671**
intestato a :
Regione Abruzzo - Bollettino Ufficiale
67100 L'Aquila

PRESSO GLI ISTITUTI BANCARI

Tramite bonifico alle coordinate
Ufficio Postale n. 03001 - L'Aquila Centro
IBAN: IT-71-N-07601-03600-000012101671
Regione Abruzzo - Bollettino Ufficiale

NB: L'attivazione dell'abbonamento decorrerà dal ricevimento - in Redazione - della **copia del versamento da inviare tramite fax al numero 0862/364219**

Inserzioni

MODALITA' di PUBBLICAZIONE

Alla Redazione dell'Ufficio B.U.R.A. via Salaria Antica est n° 27 - edificio B2 - Località S. Antonio - Pile 67100 L'Aquila deve pervenire:

- 1. lettera di richiesta di pubblicazione** del documento recante intestazione, data, numero di protocollo, l'oggetto dell'atto (specificando se contiene allegati) e firma;
- 2. copia cartacea del documento** da pubblicare in originale o copia conforme;
- 3. gli allegati al documento** (se presenti) sempre in originale e numerati;
- 4. il file del documento** da pubblicare, che deve pervenire all'ufficio BURA su supporto informatizzato (cd o floppy) oppure per email al seguente indirizzo:
bura@regione.abruzzo.it

AVVERTENZE

- Nella lettera di richiesta di pubblicazione del documento è **obbligatorio** specificare il numero degli allegati da pubblicare e la forma di pubblicazione dell'atto stesso: **INTEGRALE** o per **ESTRATTO** (oggetto e dispositivo), indicando le parti da non pubblicare con "*omissis*".
- Se vi sono tabelle, immagini o altro non devono superare le dimensioni di **21 per 17 cm.**
- Il file deve essere necessariamente in **formato word A/4**

INSERZIONI A PAGAMENTO

Gli Enti non regionali o soggetti privati devono allegare alla richiesta scritta di pubblicazione:

- una copia dell'atto o documento da pubblicare con una **Marca da Bollo da 14,62 €** (1 ogni 4 facciate)
- la copia della **ricevuta di versamento** da effettuare sul **c.c.p. n° 12101671** intestato a Regione Abruzzo - Bollettino Ufficiale - via Salaria Antica est n° 27 - edificio B2 - Località S. Antonio - Pile 67100 L'Aquila, dell'importo calcolato con le modalità di seguito riportate.

CALCOLO DEL PREVENTIVO

L'importo da versare per la pubblicazione varia in relazione all'atto da pubblicare ed è calcolato in base a quanto di seguito riportato:

(foglio uso bollo massimo 61 battute)

- **€ 1,81 a rigo per i titoli e l'oggetto** evidenziati in neretto

- **€ 1,47 a rigo del testo da pubblicare** di ciascuna inserzione.

Il preventivo può essere richiesto all'Ufficio Bura tramite fax al numero **0862/364219** o compilando l'apposito modulo sul sito del BURA:

<http://bura.regione.abruzzo.it>

Informazioni

- Per le scadenze da prevedere nei bandi è necessario che i termini vengano fissati partendo dalla "data di pubblicazione sul B.U.R.A."
- L'**accesso online** al Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo, è consentito gratuitamente a tutti i cittadini, i dati acquisiti non rivestono carattere di ufficialità e legalità"
- Unico punto vendita: Ufficio BURA -via Salaria Antica est n° 27 - edificio B2 - Località S. Antonio - Pile 67100 L'Aquila info: 0862/364211 - 4221. Per l'attivazione o il rinnovo dell'Abbonamento annuale tel. 0862/364214

SOMMARIO

Parte I

Leggi, Regolamenti ed Atti della Regione**ATTI****DELIBERAZIONI DELLA
GIUNTA REGIONALE**

DELIBERAZIONE 27.09.2010, n. 746:

Reg. (CE) n. 1698/05 – Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2007/2013 – Disposizioni per la presentazione di “domande di preadesione” – Misura 1.1.2 Pag. 4

DELIBERAZIONE 25.10.2010, n. 808:

Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (PSR) Regione Abruzzo. Approvazione del bando pubblico per l’attivazione**della Misura 1.1.2 “Insediamento Giovani Agricoltori”..... Pag. 7****DETERMINAZIONI***Dirigenziali***DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE
SERVIZIO INTERVENTI STRUTTURALI**

DETERMINAZIONE 10.11.2010, n. DH15/31:

Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (P.S.R.) della Regione Abruzzo. Misura 1.1.2 "Insediamento Giovani Agricoltori". Approvazione modulistica per la presentazione delle istanze da parte dei beneficiari ed apertura dei termini di presentazione delle domande di aiuto. .. Pag. 27

PARTE I

**LEGGI, REGOLAMENTI ED ATTI
DELLA REGIONE**

ATTI

**DELIBERAZIONI DELLA
GIUNTA REGIONALE**

GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERAZIONE 27.09.2010, n. 746:

Reg. (CE) n. 1698/05 – Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2007/2013 – Disposizioni per la presentazione di “domande di preadesione” – Misura 1.1.2 .

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il Reg. (CE) n. 1698/2005 relativo al sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) che prevede la definizione di programmi regionali di Sviluppo Rurale per il periodo 2007-2013 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea n. L 277 del 21 ottobre 2005;

Visto il Reg. (CE) n. 1974/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 recante disposizioni di applicazione del sopra citato Reg. (CE) n. 1698/05 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea L 368 del 23 dicembre 2006;

Visto il Reg. (CE) n. 1975/2006 della Commissione 7 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale pubblicato sulla Gazzetta Uffi-

ciale dell'Unione Europea L 368 del 23 dicembre 2006;

Vista la D.G.R. n. 217 del 21/03/2008, con la quale è stato approvato il Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Abruzzo, approvato dalla Commissione Europea con Decisione n. C(2008)701 del 15 febbraio 2008;

Vista la D.G.R. n. 787 del 21/12/2009 con la quale la Giunta ha preso atto della Decisione della Commissione C(2009) 10341 del 17/12/2009, che approva la revisione al Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 della Regione Abruzzo;

Vista la D.G.R. n. 1035 del 17/11/2007 con la quale, tra l'altro, è stato deliberato di autorizzare la presentazione di “domande di adesione al programma di Sviluppo Rurale per il periodo 2007-2013” per la Misura 1.1.2 – Insediamento di giovani agricoltori;

Vista la D.G.R. n. 414 del 03/08/2009 con la quale è stato stabilito, tra l'altro, di autorizzare la presentazione di “domande di preadesione al Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013” per la Misura 1.1.2 – Insediamento di giovani agricoltori;

Vista la D.G.R. n. 589 del 19/10/2009 con la quale è stato stabilito, tra l'altro, che le domande di preadesione per la Misura 1.1.2 potranno essere presentate, con le modalità stabilite dalla D.G.R. n. 414 del 03/08/09, fino alla data del 30/11/09;

Dato atto che la presentazione della “Domanda di preadesione” non comporta alcun impegno giuridicamente vincolante né finanziario da parte della Regione nei confronti dei potenziali beneficiari;

Visto il modello per la presentazione delle “Domande di preadesione alle Misure del Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013” allegato al presente provvedimento;

Ritenuto che le “Domande di preadesione” debbano essere presentate presso i Servizi decentrati della Direzione Politiche Agricole della Regione Abruzzo, competenti per territorio, utilizzando il modello allegato a decorrere dalla data di pubblicazione del presente provvedimento sul sito internet della Regione Abruzzo (indirizzo www.regione.abruzzo.it/agricoltura) fino alla data di riapertura dei termini di presentazione delle domande di aiuto;

Dato atto che il Dirigente del Servizio Interventi Strutturali ed il Direttore della Direzione Politiche Agricole e di Sviluppo Rurale, Forestale, Caccia e Pesca, Emigrazione apponendo la propria firma in calce al presente provvedimento hanno espresso, per quanto di rispettiva competenza, parere favorevole in ordine a regolarità tecnico-amministrativa e legittimità del presente provvedimento;

DELIBERA

- di autorizzare la presentazione di “domande di preadesione al Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013” per le Misura 1.1.2 – Insediamento di giovani agricoltori fino alla data di riapertura dei termini di presentazione delle domande di aiuto;
- di approvare il modello per la presentazione delle “Domande di preadesione” che, allegato al presente provvedimento è composto da n. 1 facciata, e ne costituisce parte integrante e sostanziale;
- di stabilire che:
 - a. la presentazione della “Domanda di preadesione” non comporta alcun impegno

giuridicamente vincolante né finanziario da parte della Regione nei confronti dei potenziali beneficiari;

- b. le “Domande di preadesione” debbano essere presentate presso i Servizi decentrati della Direzione Politiche Agricole della Regione Abruzzo, competenti per territorio utilizzando il modello allegato, a decorrere dalla data di pubblicazione del presente provvedimento sul sito internet della Regione Abruzzo (indirizzo www.regione.abruzzo.it/agricoltura) fino alla data di riapertura dei termini di presentazione delle domande di aiuto;
 - c. i potenziali beneficiari della Misura 1.1.2 – Insediamento giovani agricoltori - non devono aver compiuto il quarantesimo anno di età al momento della presentazione della “Domanda di preadesione”;
- di autorizzare la pubblicazione della presente deliberazione sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo* e sul sito Internet della Regione Abruzzo;
 - che avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al TAR entro 60 giorni o, alternativamente, ricorso amministrativo straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo*.

Allegato:

Modulistica per la domanda di preadesione (n. 1 facciate).

Segue allegato

**Domanda di preadesione al
Programma di Sviluppo Rurale della Regione Abruzzo 2007/2013**

**Alla Regione Abruzzo
Servizio Ispettorato Provinciale
Agricoltura
Ufficio Territoriale dell'agricoltura
di _____**

Il sottoscritto (cognome) _____

(nome) _____

in qualità di legale rappresentante/titolare della impresa:

con indirizzo in: _____

Partita IVA _____

Codice Fiscale (CUAA) _____

Telefono : _____ cell. _____

Indirizzo @mail : _____

**Rivolge domanda di preadesione al
Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 dell'Abruzzo per la Misura:**

1.1.2 - Insediamento di giovani agricoltori,

Informazioni per preadesione alla Misura 1.1.2

Il sottoscritto dichiara di volere aderire ai sensi della D.G.R. n. _____ del _____ alla Misura 1.1.2

Il sottoscritto dichiara, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000, consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del medesimo Decreto, in caso di dichiarazioni mendaci e di formazione o uso di atti falsi, di non aver compiuto l'età di 40 anni al momento della presentazione della presente Domanda di preadesione (fa fede la data di avvenuta ricezione da parte delle strutture regionali competenti o la data del timbro postale di invio della domanda) e di:

Dichiara inoltre:

- ✓ di essere a conoscenza che la presentazione della domanda di adesione non comporta alcun impegno giuridicamente vincolante né finanziario da parte della Regione nei confronti del potenziale beneficiario;
- ✓ di prendere atto che l'intervento potrà essere finanziato solo se istruito positivamente a seguito di emanazione del rispettivo bando di riferimento e collocato in posizione utile nella graduatoria di ammissibilità.

Data, li _____

Firma _____

ALLEGATO come parte integrante alla dell-

berazione n. 746 del 27 SET. 2010

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

(Dott. Fausto Fantì)

Fantì

GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERAZIONE 25.10.2010, n. 808:

Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (PSR) Regione Abruzzo. Approvazione del bando pubblico per l'attivazione della Misura 1.1.2 "Insediamento Giovani Agricoltori".

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il Regolamento (CE) n. 1698/2005 relativo al sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) di seguito denominato "Regolamento";

Vista la Decisione del 20 febbraio 2006 del Consiglio dell'Unione Europea con la quale sono stati adottati "Gli orientamenti strategici comunitari per lo sviluppo rurale (periodo programmazione 2007/2013)";

Visto il Regolamento (CE) n. 1974 del 15 dicembre 2006 recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005;

Visto il Regolamento (CE) n. 1975 del 7 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del Reg. (CE) n. 1698/2005 per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale;

Visto il documento "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale e ad interventi analoghi" approvato dalla Conferenza Stato-Regioni il 14 febbraio 2008;

Considerato che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2008) 701 del 15/02/2008, ha approvato il Programma di Sviluppo della Regione Abruzzo (CCI2007IT06RPO001) successivamente modificato ed approvato con Decisione C(2009) 10341 del 17/12/2010;

Vista la delibera di Giunta Regionale n. 217 del 21 marzo 2008 con la quale è stato approvato il Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013;

Vista la successiva D.G.R. n. 787 del 21/12/2009 con la quale la Giunta Regionale ha preso atto della Decisione C(2009) 10341 del 17/12/2010 con la quale sono state approvate le variazioni apportate al Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013

Vista la delibera di Giunta Regionale n. 518 del 12 giugno 2008 con la quale sono stati approvati i Criteri di Selezione degli interventi del PSR 2007/2013;

Vista la D.G.R. N.59 dell'8/02/2010 recante disposizioni regionali attuative del Decreto Ministeriale n. 30125 del 22 dicembre 2009 riguardante la "Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del Regolamento (CE) n. 73/2009 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei Programmi di Sviluppo Rurale";

Visto il bando pubblico per l'attivazione della Misura 1.1.2 "Insediamento Giovani Agricoltori"; (Allegato 1)

Vista la D.G.R. n. 150 dell'8/03/2010 con la quale sono state approvate misure organizzative per l'attuazione del P.S.R. 2007/2013: snellimento delle procedure organizzative;

Ritenuto di dar mandato al Dirigente competente per misura di provvedere, con propri successivi provvedimenti, a definire, in esecuzione del suddetto bando, l'apertura dei termini di presentazione delle domande di aiuto e la modulistica per la presentazione delle istanze da parte dei beneficiari;

Dato atto che il Dirigente del Servizio Interventi Strutturali e il Direttore della Direzione Agricoltura, Foreste e Sviluppo Rurale, Alimentazione, Caccia e Pesca, hanno espresso, per quanto di propria competenza, parere favorevole in ordine alla regolarità tecnico-

amministrativa e legittimità del presente provvedimento;

Vista, inoltre, la L.R. 77/1999;

A voti unanimi espressi nelle forme di legge

DELIBERA

per quanto esposto in premessa:

1. di approvare il bando pubblico per l'attuazione della Misura 1.1.2 "Insediamento Giovani Agricoltori"; (Allegato 1)
2. di dare mandato al Dirigente competente per misura di provvedere con propri successivi provvedimenti, a definire, in esecuzione del suddetto bando, l'apertura dei termini di presentazione delle domande di aiuto e la

modulistica per la presentazione delle istanze da parte dei beneficiari;

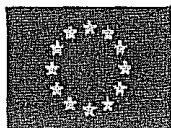
4. di pubblicare la presente deliberazione sul *Bollettino Ufficiale Regionale* e sul sito internet della Regione Abruzzo;
5. di considerare parte integrante e sostanziale del presente provvedimento l'Allegato n. 1 composto da n. 18 facciate.

Il presente provvedimento è definitivo e avverso il medesimo è ammesso, entro 60 giorni dalla sua pubblicazione nel *B.U.R.A.*, il ricorso giurisdizionale al TAR, ovvero, entro 120 giorni, il ricorso straordinario al Presidente della Repubblica.

Segue allegato



Allegato A



Regione Abruzzo



Assessorato all'Agricoltura

REGIONE ABRUZZO
DIREZIONE AGRICOLTURA, FORESTE E SVILUPPO RURALE,
ALIMENTAZIONE, CACCIA E PESCA
SERVIZIO INTERVENTI STRUTTURALI
Ufficio Strutture Aziendali e Agriturismo

REGOLAMENTO (C.E.) N. 1698/05
PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2007/2013

MISURA 1.1.2 - INSEDIAMENTO GIOVANI AGRICOLTORI

BANDO PUBBLICO PER L'ATTIVAZIONE
DELLA MISURA 1.1.2



Documento composto da n. 18 fasciate,
 ALLEGATO come parte integrante alla del-
 berazione n. 808 del 25 OTT. 2010
 IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
 (Dott. Walter Gariani)
[Signature]



MISURA 1.1.2 - INSEDIAMENTO GIOVANI AGRICOLTORI

1. DESCRIZIONE DELLA MISURA

La misura prevede la corresponsione di un aiuto a giovani agricoltori che si insediano per la prima volta in una azienda agricola, in qualità di capo azienda, ai sensi del P.S.R. 2007/2013 - Regione Abruzzo - redatto in attuazione dell'art. 22 del Reg. C.E. del Consiglio n. 1698/05 ed in attuazione del Reg. C.E. della Commissione n. 1974/06 e successive modificazioni ed integrazioni.

Le domande di preadesione presentate ai sensi della Deliberazione di Giunta Regionale (D.G.R.) n. 746 del 27/09/2010 per l'accesso ai benefici devono essere convertite in domande di aiuto conformemente alle disposizioni di cui al presente bando entro i termini di presentazione delle domande.

Le domande di preadesione che non saranno convertite in domande di aiuto saranno considerate decadute e archiviate.

2. OBIETTIVI

Il bando attua la Misura 1.1.2 del P.S.R. 2007/2013 Abruzzo, volta a sostenere il ricambio generazionale in agricoltura attraverso l'inserimento di giovani agricoltori, professionalmente qualificati. Inoltre, la misura contribuisce al perseguimento degli obiettivi dell'Asse "competitività" attraverso il sostegno di investimenti aziendali all'interno di un progetto imprenditoriale strategicamente orientato al miglioramento del rendimento globale dell'azienda.

3. LOCALIZZAZIONE

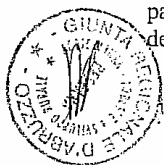
La misura si applica su tutto il territorio regionale, con particolare attenzione alle aziende ricadenti nelle aree C e D come individuate nel PSR.

Per le aziende ricadenti in una a più Macroaree, l'individuazione della macroarea di appartenenza sarà determinata da quella con il maggiore R.L.A. calcolato secondo i parametri dei R.L.S. di riferimento delle produzioni agricole e degli allevamenti comprensivo della percentuale relativa alle attività connesse.

Per le aziende ricadenti in due o più regioni la localizzazione aziendale sarà determinata dall'area dove insiste il maggiore R.L.A.

4. DEFINIZIONI

- a) Giovane agricoltore: maggiorenne che non ha ancora compiuto 40 anni di età al momento della presentazione della domanda di aiuto, cittadino di uno Stato Membro dell'U.E.
- b) Primo insediamento: Subentro di un giovane agricoltore ad un precedente titolare nella conduzione di un'azienda agricola in qualità di capo azienda, ovvero costituzione di nuova azienda agricola su terreni di cui si è acquisita la piena proprietà, ovvero di cui sussiste un legittimo titolo di possesso per la durata dell'impegno decennale che assicura la permanenza in azienda (a partire dalla data di concessione individuale dell'aiuto), ovvero possieda in parte la piena proprietà ed in parte un legittimo titolo di possesso per la stessa durata dell'impegno. Il "primo" insediamento di un giovane agricoltore è attestato dal possesso di





partita IVA per l'esercizio di attività di conduzione di azienda agricola e di iscrizione al Registro delle Imprese Agricole della competente Camera di Commercio, Artigianato ed Agricoltura, non antecedenti a 18 mesi dalla data di concessione individuale del sostegno.

Conoscenze e competenze professionali: possesso di titoli di studio in materia di agricoltura (diploma di scuola media superiore o di un diploma assimilabile, ovvero del titolo conseguito presso istituti professionali di stato per l'agricoltura o ad essi equiparati o diploma di laurea in agraria o assimilabili), o aver frequentato almeno la scuola dell'obbligo ed in possesso di un'esperienza formativa per il rilascio della qualifica di imprenditore agricolo professionale (per un minimo di 150 ore, attestata da Enti formatori ufficialmente riconosciuti dalla Regione) e/o esperienza lavorativa (minimo 3 anni coadiutore familiare o come operaio agricolo con la qualifica di "specializzato super").

d) **Imprenditore Agricolo:** imprenditore agricolo singolo e associato ai sensi dell'art. 2135 del Codice Civile come modificato dall'art. 1 del Decreto Legislativo n. 228 del 18/05/2001 di seguito specificato:

- **Giovane imprenditore insediato della Misura 1.1.2:**
 - Giovani agricoltori titolari di partita IVA e iscritti al Registro delle Imprese della Camera di Commercio (sezione speciale "imprenditori agricoli" o sezione "coltivatori diretti");
 - Società e cooperative agricole di conduzione di cui all'art. 2 del D.lgs 99/2004 purché il legale rappresentante della società abbia i requisiti soggettivi del giovane agricoltore ed il capitale sociale sia posseduto per almeno il 50% da giovani imprenditori agricoli così come definiti al paragrafo 2 del predetto D.lgs 99/2004 titolari di partita I.V.A., iscritte al Registro delle Imprese della Camera di Commercio (sezione speciale "imprese agricole");
- **Imprenditore agricolo titolare di partita I.V.A.,** iscritto al Registro delle Imprese della Camera di Commercio (sezione speciale "imprenditori agricoli" o sezione "coltivatori diretti"), in possesso della qualifica di Imprenditore Agricolo Professionale (I.A.P.) oppure imprenditore agricolo ai sensi dell'articolo 2135 del Codice Civile;
- **Società di persone o di capitale e cooperative agricole di conduzione nelle quali:**
 - lo statuto prevede l'esercizio esclusivo dell'attività agricola;
 - siano titolari di partita I.V.A.;
 - iscritte al Registro delle Imprese della Camera di Commercio (sezione speciale "imprese agricole") e in possesso della qualifica di I.A.P. oppure siano imprenditori agricoli ai sensi dell'articolo 2135 del Codice Civile.

5. BENEFICIARI

1. Giovani agricoltori, maggiorenni che non abbiano compiuto 40 anni alla data di presentazione della domanda, che si insediano in un'azienda agricola in qualità di capo-azienda e che risultino in possesso dei requisiti di ammissibilità per l'accesso al sostegno della presente misura.
2. Cooperative e società agricole di conduzione di cui all'art. 2 del D.Lgs. 99/2004 purché il legale rappresentante della società abbia i requisiti soggettivi del giovane agricoltore ed il capitale sociale sia posseduto per almeno il 50% da giovani imprenditori agricoli così come definiti all'art. 3 del predetto Decreto legislativo 99/2004 che non abbiano compiuto 40 anni all'atto della domanda. In tal caso, l'aiuto è unico ed è corrisposto al Legale Rappresentante in nome e per conto della persona giuridica.





6. CONDIZIONI DI AMMISSIBILITA'

Le condizioni richieste, al momento della presentazione della domanda, per accedere all'aiuto previsto dalla presente misura sono le seguenti:

1) Requisiti soggettivi:

Il richiedente deve avere i seguenti requisiti:

- a) maggiorenne di età inferiore a 40 anni al momento della domanda, considerando valide anche le istanze avanzate ai sensi della D.G.R. n. 746 del 27/09/2010;
- b) possesso di conoscenze e competenze professionali;
- c) si insedia in un'azienda agricola per la prima volta e in qualità di capo-azienda;

2) Requisiti oggettivi:

L'azienda individuata deve avere i seguenti requisiti:

- a) possedere, con riferimento alla situazione iniziale, caratteristiche di vitalità economica documentabili attraverso la dimostrazione della suscettività allo sviluppo con il Piano Aziendale di Sviluppo (P.A.S.) secondo i criteri di valutazione di cui alla tabella "criteri di valutazione dei Piani Aziendali di Sviluppo e relativi punteggi" successivamente riportata; e comunque dimostrare un RLA \geq a 4 UDE per le aziende ricadenti nelle aree C e D \geq a 8 UDE per le altre aziende, con riferimento ai dodici mesi precedenti la data di presentazione della domanda;
L'Unità di Dimensione Economica (U.D.E.) è calcolata sulla base dei Redditi Lordi Standard (R.L.S.) derivanti:
 - dall'ordinamento produttivo aziendale dei dodici mesi precedenti la data di presentazione della domanda comprensivo della percentuale relativa alle attività connesse (rilevato dal fascicolo aziendale e/o da autocertificazioni facenti parte dello stesso);
 - dalla consistenza zootecnica individuata dalla media delle U.B.A. aziendali dei dodici mesi precedenti la data di presentazione della domanda comprensivo della percentuale relativa alle attività connesse (consistenza rilevata dalla certificazione della A.S.L. di competenza e/o da autocertificazioni facenti parte dello stesso).
- b) Per le aziende di nuova costituzione (ex novo) si terrà conto dell'ordinamento produttivo aziendale delle coltivazioni e della consistenza zootecnica individuata alla data di presentazione della domanda di aiuto comprensivo della percentuale relativa alle attività connesse (rilevato dal fascicolo aziendale e/o da autocertificazioni facenti parte dello stesso);
- c) per aziende che gestiscono produzioni agricole regolamentate, dimostrare la regolarizzazione dei diritti di produzione;
- d) avere centro aziendale (sede legale ed operativa), nella Regione Abruzzo; inoltre, nel caso degli allevamenti transumanti, l'imprenditore deve garantire almeno 6 mesi di permanenza degli animali nel territorio della Regione Abruzzo;

3) I richiedenti devono rispettare i seguenti impegni:

- a) presentare contestualmente alla domanda di aiuto un (P.A.S.) contenente i seguenti elementi:
 - descrizione della situazione iniziale dell'azienda (soggetto richiedente, localizzazione territoriale, dimensioni e caratteristiche geo-morfologiche dell'azienda, aspetti strutturali, aspetti occupazionali, risultati economici precedenti, eventuali attività commerciali);





- descrizione degli obiettivi di sviluppo;
- descrizione degli interventi proposti per il raggiungimento degli obiettivi individuati anche utilizzando le misure del PSR 2007/2013;
- descrizione di ulteriori interventi utilizzando contributi diversi da quelli previsti dal PSR 2007/2013 e le eventuali connessioni con gli interventi del punto precedente;
- programma degli investimenti per il miglioramento delle strutture aziendali;
- descrizione delle esigenze formative e di consulenza;
- piano economico-finanziario;
- cronoprogramma della realizzazione degli interventi programmati, con scansione annuale degli step;
- descrizione della situazione finale prevista con particolare riferimento agli aspetti economici aziendali, qualitativi delle produzioni ed ambientali, con obiettivo minimo di 6 UDE per le zone C e D e di 12 UDE per le zone A, B1 e B2 comunque non inferiore al livello economico di partenza qualora rispettivamente superiore a 6 e 12 UDE.

Il Piano coordina ed integra le diverse misure attivate nell'ambito del piano di sviluppo aziendale. Il rispetto del Piano viene valutato nei 5 anni a decorrere dalla data della adozione della decisione individuale di concedere il sostegno.

Durante il periodo di realizzazione (nel corso del primo triennio), potrà essere effettuata una rimodulazione del piano previa autorizzazione dell'autorità competente e nel rispetto degli obiettivi.

Alla conclusione della attuazione del Piano, la mancata corrispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato determinerà la revisione del sostegno accordato, fino al recupero totale delle provvidenze indebitamente percepite, maggiorate degli interessi legali


- b) assicurare la permanenza nell'azienda per almeno 10 anni dalla concessione e la conservazione di un assetto aziendale che dimostri un R.L.A. almeno pari a quello raggiunto al termine del Piano di Sviluppo, calcolato secondo la tabella allegata alla determina dirigenziale di apertura dei termini per la presentazione delle domande, per tutta la durata dell'impegno;
- c) non presentare analogo istanza per la stessa tipologia di intervento, ai sensi del Reg. (CE) n. 1698/05 o di eventuali ulteriori norme che disciplinano lo stesso tipo di aiuto;
- d) iscriversi all'INPS, entro e non oltre il 31 dicembre dell'anno di concessione individuale del sostegno, in qualità di capo azienda o dimostrare l'avvenuta presentazione di richiesta di iscrizione, salvo buon fine;
- e) acquisire il titolo di Imprenditore Agricolo Professionale (I.A.P.) entro i 36 mesi successivi alla data di concessione;
- f) impegno a partecipare alla rete di contabilità R.I.C.A. o a produrre documento equivalente conforme allo standard previsto dalla stessa rete.

I requisiti per il sostegno all'insediamento di giovani agricoltori dovranno essere soddisfatti nel momento della presentazione della domanda di sostegno. I requisiti di cui ai punti 1 b) e 2 e) possono essere raggiunti entro i 36 mesi dalla data di adozione della decisione individuale di concessione dell'aiuto, a condizione che tale esigenza sia rappresentata nel "Piano di sviluppo aziendale".

7. LIMITAZIONI ED ESCLUSIONI

Nel rispetto del Reg. n. 1698/05 e del Reg. di attuazione n. 1974/06 e successive modifiche ed integrazioni, e degli Orientamenti Comunitari sugli Aiuti di Stato in Agricoltura, sono escluse le istanze che prevedono:



- 
- 1) insediamento di giovani agricoltori che al momento della domanda abbiano compiuto quarantesimo anno di età, considerando tuttavia valida la domanda di preadesione prodotta ai sensi della D.G.R. n. 746 del 27/09/2010;
 - 2) aiuti a giovani agricoltori che risultino insediati da oltre 18 mesi alla data della concessione individuale del beneficio;
 - 3) subentro tra coniugi (salvo il caso di decesso del titolare o che questi sia riconosciuto, da Ente preposto, portatore di una invalidità permanente pari o superiore al 46% riconosciuta dalla specifica commissione della ASL);
 - 4) insediamenti in aziende derivanti da frazionamenti di un'unità preesistente effettuati nei 36 mesi precedenti la presentazione della domanda, salvo casi di forza maggiore (eredità per decesso del titolare, esecuzione di espropri per pubblica utilità, sentenze). Si assimila ai casi di forza maggiore l'indisponibilità documentata di parte di azienda preesistente, fermo restando il rispetto delle condizioni di ammissibilità nella parte residua. La parte non disponibile alla formazione dell'azienda oggetto di insediamento non può essere utilizzata, ai fini dell'insediamento di giovani agricoltori, nei 36 mesi successivi;
 - 5) sostituzione di precedente titolare, di età inferiore a 55 anni (salvi i casi di forza maggiore così come individuati dall'art. 47 del Reg. (CE) n. 1974/06, ove per "incapacità professionale di lunga durata" si intende il riconoscimento di invalidità permanente pari o superiore al 46% riconosciuta dalla specifica commissione della ASL, ed il caso di costituzione di nuova azienda per acquisto e/o affitto da proprietario/i non imprenditore/i agricolo/i);
 - 6) insediamenti, per subentro a precedente titolare, senza che questi abbia cessato l'attività di imprenditore agricolo al momento della concessione del beneficio al giovane agricoltore.

8. DISPONIBILITA' FINANZIARIA E RISERVA DEI FONDI

Le risorse previste per il presente Bando ammontano ad € 10.000.000,00 di spesa pubblica.


9. INTENSITA' DELL'AIUTO

L'aiuto erogato per il primo insediamento di un giovane agricoltore, qualora riconosciuto, è pari ad un pagamento che oscilla da un minimo di 25.000 ad un massimo di 40.000 euro, calcolato secondo la tabella dei criteri di valutazione seguente e corrisposto in due soluzioni.


Criteri di valutazione dei Piani Aziendali di Sviluppo e relativi punteggi

	Obiettivi qualificanti dei P.A.S.	Azioni	Note	Codice azione	Punteg Area A e B	Punteg Area C e D	Punti
A	Miglioramento condizioni di igiene del benessere degli animali	Ristrutturazioni con adozione di sistemi di allevamento migliorativo		a	3	3	
B	Qualificazione produzioni	Introduzione di sistemi di certificazione volontari	ISO 9000, 14000, 22000; UNI 10939. 11020	b.1		3	





			EUREPGAP, BRC, IFS	b.2		2	
		Introduzione sistemi di qualità regolamentati	Biologico	b.3		4	
			DOP, IGP, VQPRD	b.4		3	
C	Innovazione tecnologica	Introduzione in azienda di tecnologie produttive innovative		c		3	
D	Diversificazione attività aziendali	Introduzione ex-novo di attività connesse prima non esercitate	Significativa diversificazione dell'ordinamento produttivo	d.1		3	
			Agriturismo	d.2		3	
			Fattoria didattica	d.3		1	
			Produzione e vendita di energia da fonti rinnovabili	d.4		5	
			Servizi ambientali	d.5		3	
E	Riconversione produttiva	Es. Az. Zootecnica latte > carne; specie > specie diversa; Az. Frutticola > altro, specie > specie diversa		e		5	
F	Innovazione metodi marketing aziendale	Es. introduzione E-commerce; partecipazione a sistemi di vendita diretta, anche in forma integrata con altre aziende		f		3	



		agricole					
G	Miglioramento sostenibilità ambientale	Azioni per il risparmio idrico e/o energetico (escluse le voci per punteggio d.3) nel ciclo produttivo		g		2	
H	Miglioramento condizioni di sicurezza sul lavoro			h		2	
I	Dimensione economica del piano di investimenti (complessivo) presentato nel P.A.S.	10.000 – 30.000 euro	i.1		5		
		>30.000 fino a 60.000 euro	i.2		8		
		> 60.000 euro	i.3		12		
L	Accesso al credito	Per l'esecuzione del piano di investimenti previsto nel P.A.S. (comprensivo di spese per acquisto di terreni)	Escluso il credito di esercizio (prestiti di conduzione sotto qualunque forma)	1		3	



Criteri di valutazione dei Piani Aziendali di Sviluppo e relativi punteggi

Al fine di differenziare l'applicazione della misura in funzione della territorializzazione del presente Piano, i punteggi acquisiti dalle aziende ricadenti nelle aree delle zone C e D (come definite nel capitolo 3 del P.S.R.), secondo la tabella "criteri di valutazione dei Piani Aziendali di Sviluppo e relativi punteggi" sopra riportata, saranno maggiorati del 15 %.

Con riferimento al punteggio ottenuto mediante l'applicazione dei criteri enunciati nella tabella precedente, il valore del premio sarà determinato sulla base della griglia indicata di seguito.





Punteggio (per punteggi inferiori al livello minimo indicato il premio non è attribuibile)	Valore premio (in euro)
< 3	0
<= 6	25.000
<= 10	30.000
<=> 15	40.000

Il pagamento del contributo spettante, fino ad un massimo di €. 40.000 e nei limiti delle disponibilità finanziarie di cui al precedente paragrafo 8, sarà erogato in due rate, di cui la prima all'atto della concessione con presentazione di polizza fidejussoria bancaria o assicurativa e la seconda rata a seguito della realizzazione del P.A.S. e del controllo in loco o in rata unica dopo la concessione dell'aiuto a seguito della realizzazione del P.A.S. e del controllo in loco.

10. CRITERI DI SELEZIONE E PRIORITA'

Nell'ambito delle disponibilità finanziarie assegnate le richieste saranno istruite e determineranno una graduatoria che terrà conto dei seguenti criteri:

- 1) Titolo di studio del richiedente:
 - Diploma di Laurea in Scienze Agrarie o equipollente – punti 7;
 - Diploma di Laurea in altre discipline – punti 5;
 - Diploma di scuola media superiore in materie agrarie o equipollenti – punti 5;
 - Diploma di scuola media superiore in altre materie – punti 3;
 - Diploma di scuola media inferiore – punti 1.
- 2) Dimensione economica dell'azienda:
 - Nelle macroaree C e D minimo 4 UDE (punti 1) + punti 1 per ogni UDE aggiuntiva fino ad un massimo di punti 10;
 - Nelle macroaree A, B1 e B2 minimo 8 UDE (punti 1) + punti 1 per ogni UDE aggiuntiva fino ad un massimo di punti 10.
- 3) In caso di parità, le domande corredate da un P.A.S. che prevede il maggior numero di obiettivi qualificanti, così come sopraelencati nella tabella "Criteri di valutazione dei Piani Aziendali di Sviluppo e relativi punteggi" - punti 1 per ogni obiettivo qualificante fino ad un massimo di punti 10;
- 4) In caso di ulteriore parità, determinata dall'applicazione dei suddetti criteri di selezione, avranno priorità le domande presentate da richiedenti con minore età anagrafica.

11. COERENZA ED INTERRELAZIONI CON ALTRI INTERVENTI DI SOSTEGNO PUBBLICO

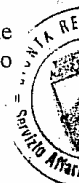
In relazione all'esigenza di corredare la domanda dell'aiuto per il primo insediamento con un piano per lo sviluppo dell'attività agricola (cfr. criteri di ammissibilità della presente misura), laddove il piano faccia riferimento all'utilizzo di altre misure del P.S.R. 2007/2013 Abruzzo,



Il giovane agricoltore potrà presentare domande di aiuto specifiche per le singole misure corredate da tutti gli elementi e le informazioni occorrenti per supportare le relative istruttorie ai sensi dei relativi bandi.

La tempistica di realizzazione e le modalità di erogazione del contributo sono quelli previsti dai singoli bandi.

Qualora il premio non risulti concedibile a seguito del mancato finanziamento (anche parziale) di misure correlate del P.S.R. 2007/13, il titolare della domanda di aiuto per il premio al primo insediamento dovrà provvedere all'adeguamento del proprio P.A.S..



12. COSTITUZIONE DEL FASCICOLO AZIENDALE

I soggetti che intendono accedere ai benefici previsti dal presente bando sono tenuti a documentare la propria posizione anagrafica e la consistenza aziendale mediante la costituzione, presso una struttura abilitata, del fascicolo aziendale di cui al D.P.R. del 01/12/1999 n. 503.

13. PRESENTAZIONE E GESTIONE DELLE DOMANDE DI AIUTO

Questa fase comprende i seguenti punti operativi:

PUNTO A – Presentazione domanda di aiuto

Le domande di aiuto, su incarico del soggetto beneficiario, devono essere compilate attingendo le informazioni (in sola lettura) dal fascicolo aziendale per il tramite di tutti i soggetti abilitati dalla Regione all'accesso al portale S.I.A.N.

Le stesse vanno inoltrate all'A.G.E.A., dal primo giorno successivo a quello di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo (B.U.R.A.) della Determina Dirigenziale, del Dirigente del Servizio Interventi Strutturali (S.I.S.) di apertura dei termini di presentazione delle domande di aiuto, per una durata continuativa di novanta giorni, utilizzando il portale S.I.A.N.

Entro 10 (dieci) giorni continuativi dalla data dell'inoltro tramite il portale S.I.A.N. le domande, sottoscritte dal beneficiario e corredate della documentazione di cui al successivo punto B del presente bando, vanno presentate ai servizi ispettorati provinciali dell'agricoltura (S.I.P.A.) competenti per territorio sulla base della localizzazione dell'intervento prevalente con la dicitura P.S.R. – Misura 1.1.2).

Comporta l'automatica decadenza della domanda di aiuto sia il mancato rispetto dei termini suddetti che l'incompleta presentazione della documentazione di cui al successivo punto B fatto salvo quanto previsto al successivo punto D.

3. Indirizzi dei Servizi Provinciali dell'Agricoltura:

S.I.P.A. di L'Aquila	Via Salaria Antica Est, 27 Pal B2	67100 L'AQUILA	tel.	0862
364280				
S.I.P.A. di Teramo	Via L. Brigiotti, 12	64100 TERAMO	tel.	0861
245965				
S.I.P.A. di Pescara	Via G. Valerio Catullo, 17	65126 PESCARA	tel.	085
7672911				
S.I.P.A. di Chieti	Via Asinio Herio, 75	66100 CHIETI	tel.	0871
345432				



PUNTO B – Documentazione domande di aiuto

Le richieste di finanziamento per “Innesadimento Giovani Agricoltori”, pena la decadenza della loro validità, dovranno essere corredate, unitamente all’indice dei documenti trasmessi, da tutta la seguente documentazione (in copia unica):



- 1) Copia della domanda trasmessa all’A.G.E.A. in via telematica debitamente sottoscritta (ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000) ed accompagnata da copia del documento di identità dello stesso.
P.A.S. che dimostri il miglioramento del rendimento globale dell’azienda e il raggiungimento degli obiettivi individuati a seguito degli interventi proposti che ponga in evidenza la necessità degli investimenti da realizzare;
- 3) Scheda di validazione del fascicolo aziendale (D.P.R. del 01/12/1999 n. 503);
- 4) Certificato della C.C.I.A.A. attestante che a carico della ditta non risulta pervenuta dichiarazione di fallimento, liquidazione amministrativa coatta, ammissione in concordato, amministrazione controllata e completo di nulla osta ai fini dell’art. 10 della legge 31/05/65 n. 575 e successive modifiche e integrazione;
- 5) Partita I.V.A.;

Il Dirigente del S.I.P.A. competente a ricevere la domanda di aiuto cartacea:

- provvede a far protocollare la domanda;
- assegna l’istruttoria all’ufficio competente;
- individua il responsabile del procedimento, ai sensi della L. 241/90, dandone comunicazione alle ditte beneficiarie;
- comunica i dati di monitoraggio fisico e finanziario al Servizio Interventi Strutturali (S.I.S.) della Direzione Politiche Agricole entro 15 giorni dalla data di fine presentazione delle domande.

PUNTO D - Valutazione e proposta di ricevibilità e ammissibilità, Attribuzione punteggio e Predisposizione elenchi provinciali

Presso ogni S.I.P.A. si procederà al protocollo ed alla presa in carico delle domande di aiuto, all’individuazione del responsabile del procedimento e dell’incaricato del controllo di ricevibilità e di ammissibilità che verranno comunicati ai beneficiari ai sensi della L. 241/90;

Il S.I.P.A. provvederà alla correzione di eventuali errori palesi sulla domanda di aiuto telematica. Gli errori palesi presenti nelle domande di aiuto, se riconosciuti come tali da parte del SIPA competente, ai sensi dell’art. 4 del Reg. (CE) 1975/2006, possono essere corretti fermo restando quanto stabilito relativamente alle domande di modifica relative agli art. 15 e 22 del Reg. (CE) 796/2004.

Si considera errore palese quello rilevabile sulla base delle ordinarie attività istruttorie.

In particolare, si fa riferimento a:

- a) meri errori di trascrizione che risultano palesi in base ad un esame minimale di una domanda:
 - campo o casella non riempiti o informazioni mancanti;
 - codice statistico o bancario errato;
- b) errori evidenziati come risultato di verifiche di coerenza (informazioni contraddittorie):
 - errori aritmetici;
 - discordanze tra le informazioni fornite nello stesso modulo di domanda (una particella o un animale dichiarato due volte nella stessa domanda);
 - discordanze tra le informazioni che supportano la domanda e la domanda stessa (mappe o passaporti animali discordanti con i dettagli della domanda);



- particelle dichiarate per due tipi di utilizzo (foraggi essiccati/foraggi, seminativi/seta side/foraggi).

Si considerano non sanabili le domande carenti di informazioni minime necessarie a definirne la ricevibilità e ammissibilità.

Nel caso di domande affette da errori palesi il SIPA, ai sensi della legge 8 agosto 1990 n. 241 e successive modificazioni, richiede all'interessato le correzioni necessarie fissando contestualmente i termini temporali, non superiori a 15 giorni continuativi, per la presentazione delle correzioni.

Qualora tali errori non vengono sanati nei termini e nelle modalità stabilite dal SIPA, la domanda viene ritenuta irricevibile.

Il controllo di ricevibilità e di ammissibilità per le richieste di Inseadimento dei Giovani Agricoltori si conclude con la redazione di un elenco provinciale delle domande ammissibili a finanziamento e con la redazione di un elenco di quelle non ammissibili a finanziamento con le motivazioni di esclusione.

Ogni richiesta ammissibile della Misura 1.1.2 viene posizionata in elenco tenendo conto del punteggio attribuito alla singola richiesta con l'indicazione della Macroarea e del contributo concedibile.

Il S.I.P.A. con D.D. procederà all'approvazione degli elenchi provinciali delle ditte ammissibili e degli elenchi provinciali delle richieste non ammissibili con le motivazioni di esclusione.

Le determinazioni provinciali di approvazione degli elenchi delle richieste ammissibili a finanziamento e degli elenchi di quelli non ammissibili a finanziamento con le motivazioni di esclusione devono essere redatte entro il mese successivo al termine di presentazione delle domande e inviate al S.I.S.

Le determinazioni provinciali di approvazione degli elenchi delle richieste ammissibili a finanziamento valgono quale concessione provvisoria individuale del sostegno.

PUNTO E - Predisposizione ed approvazione graduatoria unica regionale delle domande ammissibili. Individuazione delle richieste da ammettere a finanziamento e predisposizione ed approvazione dell'elenco di quelle non ammissibili -

Il Servizio Interventi Strutturali (S.I.S.), successivamente alla ricezione delle determinazioni dei S.I.P.A. di approvazione degli elenchi provinciali, redigerà la graduatoria unica regionale delle ditte ammissibili a finanziamento e predisporrà l'elenco regionale delle richieste non ammissibili a finanziamento con le relative motivazioni.

Il S.I.S. con Determinazione Dirigenziale (D.D.), entro 15 giorni continuativi dalla ricezione degli elenchi provinciali, procederà all'approvazione della graduatoria unica regionale delle ditte ammissibili agli aiuti previsti dalla Misura 1.1.2 e dell'elenco regionale delle richieste non ammissibili.

Con lo stesso provvedimento il S.I.S., sulla base della graduatoria unica regionale, approverà l'impegno finanziario con l'individuazione delle ditte da istruire per la concessione tenendo conto della disponibilità finanziaria assegnata alla Misura.

Il S.I.S. invierà la determinazione ai S.I.P.A. per la concessione dei singoli provvedimenti e al B.U.R.A. per la pubblicazione a valere quale notifica per le ditte inserite in graduatoria, per quelle con impegno finanziario e per quelle escluse.





PUNTO F - Approvazione graduatoria unica regionale definitiva delle domande ammissibili. Individuazione delle richieste da ammettere a finanziamento ed approvazione dell'elenco definitivo di quelle non ammissibili -

Qualora una Ditta collocata nella Graduatoria Regionale delle Ditte ammissibili a finanziamento o nell'Elenco Regionale delle non ammissibili (recante le motivazioni d'esclusione), volesse esercitare la facoltà di riesame della propria domanda di aiuto, la stessa ha facoltà di presentare opportuna richiesta al SIPA.

Le domande di riesame devono essere presentate dalle ditte interessate ai S.I.P.A. competenti entro 15 giorni continuativi dalla data di pubblicazione sul B.U.R.A. della determina di approvazione della graduatoria unica regionale delle ditte ammissibili agli aiuti e dell'elenco regionale delle richieste non ammissibili.

Il S.I.P.A. con D.D., a seguito dell'istruttoria delle domande di riesame, procederà all'approvazione degli elenchi provinciali definitivi delle ditte ammissibili e degli elenchi provinciali definitivi delle richieste non ammissibili con le motivazioni di esclusione.

Le determinazioni provinciali di approvazione dei suddetti elenchi devono essere redatti entro 15 (quindici) giorni continuativi e successivi al termine di presentazione delle domande di riesame e inviate al S.I.S.

Il S.I.S., entro 15 giorni continuativi dalla ricezione degli elenchi provinciali definitivi, redigerà e approverà la graduatoria unica regionale definitiva delle ditte ammissibili a finanziamento e predisporrà e approverà l'elenco regionale definitivo delle richieste non ammissibili a finanziamento con le relative motivazioni.

Con lo stesso provvedimento il S.I.S., sulla base della graduatoria unica regionale definitiva, approverà l'impegno finanziario con l'individuazione delle ditte da istruire per la concessione tenendo conto della disponibilità finanziaria assegnata alla Misura.

Il S.I.S. invierà la determinazione ai S.I.P.A. per la concessione dei singoli provvedimenti e al B.U.R.A. per la pubblicazione a valere quale notifica per le ditte inserite in graduatoria definitiva, per quelle con impegno finanziario e per quelle escluse.

PUNTO G - Concessione Contributi e Tempi di Esecuzione dei Lavori

I S.I.P.A., entro il terzo mese successivo a quello di approvazione della graduatoria regionale definitiva e dell'individuazione delle ditte con impegno finanziario, provvederanno all'istruttoria tecnico amministrativa e alla concessione con D.D. dei benefici con l'approvazione del contributo concesso.

I S.I.P.A. provvederanno ad invitare, le ditte ammesse a finanziamento, a sottoscrivere il provvedimento di concessione e le norme e prescrizioni di carattere generale con allegati il cronoprogramma di realizzo del P.A.S., le Disposizioni regionali attuative del D.M. 22 dicembre 2009 n. 30125 approvate con la D.G.R. n. 59 del 8/02/2010, lo schema di polizza fidejussoria predisposta da A.G.E.A. e la modulistica per la rendicontazione delle opere.

I S.I.P.A. invieranno i dati di monitoraggio fisico e finanziario al S.I.S..

Il raggiungimento degli obiettivi previsti dal P.A.S. dovranno essere portati a termine entro 5 anni dalla data di concessione del beneficio di insediamento.

Il mancato rispetto di questi termini comporta l'assoggettamento della ditta a quanto riportato nel paragrafo "Riduzioni ed Esclusioni" del presente bando.

Per gli interventi delle altre misure previste nel P.A.S. la concessione del contributo e i tempi di esecuzione dei lavori sono quelli previsti dai singoli bandi.





PUNTO H - Gestione Finanziaria e Monitoraggio

Il S.I.S. provvederà alla gestione finanziaria delle risorse assegnate alla Misura dal P.S.R. e al monitoraggio della misura stessa.

Le eventuali economie derivanti da minori spese rispetto agli impegni effettuati, da rinunce o revoche da parte dei S.I.P.A., nel periodo cui si riferisce il presente bando, verranno utilizzate nell'ambito della graduatoria stessa.

14 - PRESENTAZIONE E GESTIONE DELLE DOMANDE DI PAGAMENTO

I beneficiari della Misura 1.1.2 possono, successivamente alla concessione, richiedere il pagamento dell'aiuto secondo le seguenti modalità:

1. caso

- prima rata, pari al 50% dell'aiuto concesso, dopo la concessione dell'aiuto con presentazione di polizza fidejussoria bancaria o assicurativa";
- seconda rata, pari al restante 50% dell'aiuto concesso, a seguito della realizzazione del P.A.S. e del controllo in loco.

2. caso

- rata unica, pari al 100% dell'aiuto concesso, dopo la concessione dell'aiuto, a seguito della realizzazione del P.A.S. e del controllo in loco.

PUNTO A - Domande di pagamento prima rata e Rimodulazione del piano

Liquidazione prima rata del beneficio concesso con la Misura 1.1.2

I giovani beneficiari che vogliono fruire del pagamento in due rate devono presentare domanda di pagamento della prima rata del contributo entro trenta giorni dalla data di notifica del provvedimento di concessione.

I beneficiari dovranno richiedere, con apposita domanda da inoltrate all'A.G.E.A. tramite dei soggetti abilitati all'accesso al portale S.I.A.N., il pagamento della prima rata del contributo.

Entro i successivi 10 (cinque) giorni lavorativi, dall'inoltro tramite il portale S.I.A.N., le richieste di pagamento dovranno essere presentate al S.I.P.A. competente corredate della seguente documentazione:

- Copia della domanda di pagamento trasmessa all'A.G.E.A. in via telematica debitamente sottoscritta (ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000);
- Fidejussione bancaria o assicurativa di importo pari al 110% del contributo in conto capitale erogabile in favore dell'A.G.E.A.

I Dirigenti dei S.I.P.A., entro i successivi 15 giorni dalla richiesta, con D.D. determineranno la liquidazione della prima rata del contributo, la invieranno al B.U.R.A. per la pubblicazione e al S.I.S.;

Il S.I.S. entro 15 giorni, predisporrà le check-list e trasmetterà gli Elenchi di Liquidazione all'A.G.E.A. e per conoscenza ai S.I.P.A. competenti che provvederanno a notificare alle ditte il provvedimento di liquidazione, il numero dell'Elenco inviato ad A.G.E.A. e l'importo da erogare.


Rimodulazione del Piano

I beneficiari potranno preventivamente richiedere al S.I.P.A. competente l'autorizzazione ad apportare modifiche al piano approvato.

Dovranno produrre tutta la seguente documentazione:

- Domanda di variante;



- 
- Indice dei documenti trasmessi;
 - Relazione esplicativa della nuova progettualità;
 - Nuovo P.A.S.;

Le rimodulazioni richieste in funzione della loro ammissibilità sono subordinate alla verifica che la modifica proposta non vada a falsare la collocazione del progetto nella graduatoria regionale rendendo l'iniziativa non più prioritaria rispetto alle altre.

In ogni caso la rimodulazione richiesta non potrà portare all'aumento del contributo concesso.

Le rimodulazioni saranno esaminate dal S.I.P.A. competente ed entro 15 giorni consecutivi dalla ricezione, il Dirigente del S.I.P.A. notificherà alla ditta l'ammissibilità del Piano rimodulato o la non ammissibilità con le motivazioni del diniego.

La non ammissibilità della rimodulazione richiesta o la mancata presentazione della stessa comporta l'assoggettamento della ditta a quanto riportato nel paragrafo "Riduzioni ed Esclusioni" del presente bando.

PUNTO B - Controlli, Verifiche, Liquidazione Seconda Rata e Rata Unica, Revoche

E' fatto obbligo ai beneficiari degli aiuti:

- 1) di consentire ai funzionari della Regione Abruzzo, degli Organismi di controllo dello Stato e dell'Unione Europea, nonché ai tecnici da questi incaricati, l'accesso in azienda per il controllo o la verifica degli impegni assunti.
- 2) di non recedere dalla conduzione dell'azienda in cui si insediano per almeno 10 anni dalla data di concessione dei benefici, pena la restituzione dei fondi percepiti, con la rivalutazione e gli interessi a tasso legale nel frattempo maturati, salvo maggiori oneri previsti da norme Comunitarie, Nazionali e Regionali.
- 3) di fornire i dati richiesti dagli Uffici della Direzione Politiche Agricole e di Sviluppo Rurale, Forestale, Caccia e Pesca, Emigrazione per il monitoraggio finanziario, fisico e procedurale della misura.

In particolare i controlli in loco, ai sensi del Reg. CE 1975/06, saranno eseguiti su un campione di almeno il 5% delle richieste beneficiarie dei provvedimenti di concessione mediante il quale si verificherà il diritto al contributo;

Il campione sarà individuato sulla base di criteri stabiliti dall'Organismo Pagatore ed integrati con eventuali criteri aggiuntivi individuati dall'Autorità di Gestione;

I controlli in loco saranno espletati prima dell'autorizzazione del pagamento della seconda rata o della rata unica e prevedono i seguenti controlli:

- Verifica del requisito di primo insediamento;
- Presa d'atto dei dati rilevabili dal fascicolo aziendale e riscontro con i dati al momento della domanda;
- Verifica documentale degli obiettivi inseriti nel P.A.S. e realizzati in fase di controllo;
- Verifica delle opere realizzate.

I sopralluoghi aziendali relativi ai controlli in loco, fermo restando la separazione delle funzioni in ottemperanza al Reg. (CE) 885/2006, sono svolti contestualmente ai controlli in situ.

L'eventuale esito negativo del controllo comporta l'assoggettamento della ditta a quanto riportato nel paragrafo "Riduzioni ed Esclusioni" del presente bando.



Valutazione del Piano Aziendale di Sviluppo e Liquidazione seconda rata o della rata unica del beneficio concesso con la Misura 1.1.2

A conclusione del piano il giovane imprenditore richiederà, con apposita domanda da inoltrare all'A.G.E.A. tramite i soggetti abilitati all'accesso al portale S.I.A.N. il pagamento della seconda rata o della rata unica del contributo;

La richiesta di liquidazione della rata unica del contributo deve essere presentata ad A.G.E.A. entro 60 giorni dalla data prevista di conclusione degli investimenti;

- Entro i successivi 10 (dieci) giorni lavorativi, dal rilascio tramite il portale S.I.A.N., le richieste di pagamento dovranno essere presentate al S.I.P.A. competente corredate, unitamente all'indice dei documenti trasmessi, della seguente documentazione:
- Copia della domanda di liquidazione trasmessa all'A.G.E.A. in via telematica debitamente sottoscritta (ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000);
- Certificato della C.C.I.A.A. attestante che a carico della ditta non risulta pervenuta dichiarazione di fallimento, liquidazione amministrativa coatta, ammissione in concordato, amministrazione controllata.

La Valutazione finale del P.A.S., entro i successivi 15 giorni dalla richiesta, sarà eseguito da due dipendenti del S.I.P.A. competente per territorio, dipendenti che non abbiano condotto l'istruttoria tecnico-amministrativa che con sopralluogo aziendale verificheranno:

- La rispondenza dei requisiti oggettivi e soggettivi del giovane insediato;
- Gli obiettivi individuati dal P.A.S.;
- L'iscrizione all'I.N.P.S. nei tempi previsti;
- L'acquisizione del titolo di Imprenditore Agricolo Professionale (IAP) entro i 36 mesi successivi alla data di concessione;
- Il miglioramento del rendimento globale dell'azienda.

La suddetta valutazione sarà eseguita:

- per le domande non comprese nel campione del 5% solo con i controlli in situ;
- per le domande comprese nel campione del 5% i controlli in situ svolti contestualmente ai controlli in loco.

La Valutazione finale del P.A.S. relativi al controllo in situ sarà eseguito da due dipendenti del S.I.P.A. competente per territorio, dipendenti che non abbiano condotto l'istruttoria amministrativa;

Dopo aver esplicitato le procedure di esame della documentazione verrà redatto il verbale di valutazione finale del P.A.S. e di proposta di liquidazione della seconda rata o rata unica del beneficio concesso;

I Dirigenti dei S.I.P.A., entro i successivi 15 giorni con D.D. determineranno le risultanze delle valutazioni finali relativi ai controlli in situ e in loco e la liquidazione della seconda rata o rata unica del contributo e la invieranno al B.U.R.A. per la pubblicazione;

Il S.I.S. entro 15 giorni, predisporrà le check-list e trasmetterà gli Elenchi di Liquidazione all'A.G.E.A. e per conoscenza ai S.I.P.A. competenti che provvederanno a notificare alle ditte il provvedimento di liquidazione, numero dell'Elenco inviato ad A.G.E.A. e l'importo da erogare.

I Dirigenti dei S.I.P.A., inoltre invieranno ad A.G.E.A. la richiesta di svicolo delle polizze fideiussorie.

Controlli ex Post (Reg. Ce n. 1975 della Commissione del 07/12/2006 art. 30)

L'attività di definizione dei criteri di estrazione del campione sarà attuato dall'Organismo Pagatore (A.G.E.A.);

L'Autorità di Gestione (Regione) comunicherà all'A.G.E.A. eventuali criteri aggiuntivi.



controlli ex post (con sopralluogo aziendale) saranno eseguiti per almeno 10 anni a partire dalla data di concessione su un campione annuale del 2% dei progetti beneficiari dei contributi mediante i quali si accerterà il mantenimento degli impegni assunti.

Per gli interventi previsti nel P.A.S. relativi alle altre misure del P.S.R. 2007/13 le modalità dei controlli ex post sono quelli previsti dai singoli bandi.

L'esito dei controlli ex-post sarà inviato all'A.G.E.A. e al S.I.S. e notificato alle ditte interessate.

L'eventuale esito negativo del controllo comporta l'assoggettamento della ditta a quanto riportato nel paragrafo "Riduzioni ed Esclusioni" del presente bando.

15. APPLICAZIONE RIDUZIONI ED ESCLUSIONI

Se nel corso dei controlli si verificheranno le condizioni di difformità tra le dichiarazioni presentate nelle richieste di ammissione al sostegno e lo stato di fatto dell'azienda, si applicherà quanto previsto dall'art. 31 del reg. CE n. 1975/2006;

In materia di applicazione delle riduzioni, esclusioni e sanzioni a carico dei contributi pubblici previsti dal programma di sviluppo rurale si fa riferimento alle vigenti disposizioni comunitarie e nazionali.

La Giunta Regionale, con D.G.R. n. 59 del 8/02/2010 ha approvato le Disposizioni regionali attuative del D.M. 22 dicembre 2009 n. 30125 per la Misura 1.1.2 relativi agli impegni previsti dal bando, ed ha stabilito le riduzioni in base alla gravità, all'entità e alla durata delle inadempienze.

16. SANZIONI

Per quanto concerne il regime sanzionatorio, si demanda alla normativa nazionale vigente in materia di sanzioni di cui si riportano qui di seguito i principali aspetti.

- In base a quanto disposto dalla Legge 689/81 al capo I, sezione I art. 9 "Principio di specialità" le sanzioni applicabili al Programma Sviluppo Rurale 2007/2013 sono quelle previste dalla Legge 898/86;
- In base alla Legge 898/86 il sistema sanzionatorio prevede l'irrogazione di sanzioni amministrative, fatti salvi i casi di applicazione del Codice Penale;
- L'irrogazione di sanzioni amministrative avviene qualora si verifichi la presenza di dati o notizie false ed il conseguente indebito percepimento di aiuti, premi, indennità, restituzioni, contributi o altre erogazioni a carico totale o parziale del FEASR per importi superiori a 51,65 Euro;
- In base al combinato disposto dell'art. 1, capo I, sezione I della Legge 689/81 e dell'art. 4, comma 1 della Legge 898/86 le sanzioni amministrative, fatti salvi i casi previsti dal Codice Penale, si applicano solo in presenza di false dichiarazioni e quindi ai casi di cui ai punti 1.1.a e 1.2.a del capitolo 1 del capo I;
- L'autorità competente a determinare l'entità della sanzione amministrativa è, come previsto dall'articolo 4 comma c della Legge 898/86 il Presidente della Giunta Regionale o funzionario da lui delegato;
- La procedura che l'organismo incaricato dei controlli deve seguire per richiedere l'emissione della sanzione amministrativa prevede:
 - la quantificazione delle somme indebitamente percepite, in base a quanto accertato in sede di controllo;
 - la compilazione del verbale di accertamento e trasgressione;
 - la notifica del verbale di contestazione all'interessato nei tempi stabiliti dalla L. 898/86 (180 giorni se residente in Italia, 360 se residente all'estero);
 - il contestuale invio alla autorità competente di cui al precedente punto 6 del verbale di accertamento e trasgressione, accompagnato dal rapporto prescritto dall'articolo 17 della

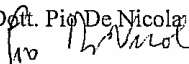
Legge 24 novembre 1981, n. 689, così come modificato dalla citata legge 23 dicembre 1986, n. 898, e successive modifiche;

- le sanzioni amministrative non sono dovute per importi indebitamente percepiti inferiori ad Euro 51,65.

Per importi indebitamente percepiti superiori ad € 4.000,00, oltre alle sanzioni amministrative, l'organismo incaricato del controllo dovrà inviare il suddetto verbale di accertamento e trasgressione anche all'autorità giudiziaria (Procura della Repubblica) competente per l'eventuale avvio di azione penale.

Se nel corso dei controlli si verificano condizioni di difformità tra le dichiarazioni presentate sulle richieste di ammissione al sostegno e lo stato di fatto dell'azienda, si applica quanto previsto dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente in materia.

Il Dirigente del Servizio Interventi Strutturali

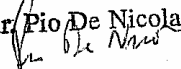
Dott. Pio De Nicola


GIUNTA REGIONALE D'ABRUZZO

Servizio Interventi Strutturali

La presente copia, composta di n. 18 fogli, è conforme all'originale esistente presso questo Servizio.

Pescara, li 20/10/2010

dr. Pio De Nicola




DETERMINAZIONI

Dirigenziali

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE
SERVIZIO INTERVENTI STRUTTURALI

DETERMINAZIONE 10.11.2010, n. DH15/31:
Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (P.S.R.) della Regione Abruzzo. Misura 1.1.2 "Insediamento Giovani Agricoltori". Approvazione modulistica per la presentazione delle istanze da parte dei beneficiari ed apertura dei termini di presentazione delle domande di aiuto.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Visto il Regolamento (CE) n. 1698/2005 relativo al sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR);

Vista la delibera di Giunta Regionale n. 217 del 21/03/2008 con la quale è stato approvato il Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013;

Vista la delibera di Giunta Regionale n. 518 del 12 giugno 2008 con la quale sono stati approvati i Criteri di Selezione degli interventi del P.S.R. 2007/2013 della Regione Abruzzo;

Vista la successiva D.G.R. n. 787 del 21/12/2009 con la quale la Giunta Regionale ha preso atto della Decisione C(2009) 10341 del 17/12/2010 con la quale sono state approvate le variazioni apportate al Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013;

Vista la D.G.R. n. 808 del 25/10/2010 con la quale si è proceduto:

- ad approvare il bando pubblico per l'attuazione della Misura 1.1.2 "Insediamento Giovani Agricoltori";
- a dare mandato al Dirigente competente per

misura di provvedere con propri successivi provvedimenti, a definire, in esecuzione del suddetto bando, l'apertura dei termini di presentazione delle domande di aiuto e la modulistica per la presentazione delle istanze da parte dei beneficiari;

Visto la D.G.R. n. 83 del 02/03/2009 con la quale è stata approvata la "Tabella per la determinazione delle giornate di lavoro delle colture e degli allevamenti e della redditività attraverso i Redditi Lordi Standard per Ha o capo bestiame" da utilizzare quali Parametri standardizzati per la determinazione delle dimensioni aziendali ai fini della concessione dei contributi a valere sulle Misure interessate del Programma Regionale di Sviluppo Rurale per il periodo 2007/2013;

Ritenuto, opportuno, procedere all'approvazione del Piano di Aziendale di Sviluppo (P.A.S) quale modulistica necessaria per la presentazione delle istanze presentate ai sensi delle D.G.R. n. 808 del 25/10/10 con la quale è stato approvato il "Bando Pubblico per l'attivazione della Misura 1.1.2;

Ritenuto di stabilire l'apertura dei termini per la presentazione delle domande relative alla Misura 1.1.2 "Insediamento Giovani Agricoltori" di cui alle Deliberazioni di Giunta Regionale n. 808 del 25/10/10 a partire dal giorno successivo alla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale Regionale della presente determinazione per una durata continuativa di novanta giorni;

Ritenuto di confermare che entro 10 (dieci) giorni continuativi dalla data dell'inoltro delle domande tramite il portale S.I.A.N all'A.G.E.A., le domande di aiuto in forma cartacea, sottoscritte dal beneficiario e corredate della documentazione di cui al Punto B del Paragrafo 13. Presentazione e gestione delle domande di aiuto del bando, vanno presentate ai Servizi Ispettorati Provinciali dell'Agricoltura (S.I.P.A.) competenti per territorio, sulla base della localizzazione dell'insediamento con la dicitura P.S.R. - Misura 1.1.2;

Ritenuto di provvedere all'impegno finanziario in favore delle ditte ammissibili a finanziamento, fino alla concorrenza delle risorse finanziarie disponibili del bando approvato con D.G.R. n. 808 del 25/10/2010, pari ad euro 10.000.000,00 di spesa pubblica;

DETERMINA

per tutto quanto esposto nelle premesse:

- di approvare il Piano Aziendale di Sviluppo (P.A.S.) quale modulistica necessaria per la presentazione delle istanze presentate ai sensi delle D.G.R. n. 808 del 25/10/10;
- di stabilire l'apertura dei termini per la presentazione delle domande relative alla Misura 1.1.2 di cui alla D.G.R. n. 808 del 25/10/2010, con l'inoltro, tramite il portale S.I.A.N all'A.G.E.A, a partire dal giorno successivo alla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale Regionale della presente determinazione per una durata continuativa di no-

vanta giorni;

- di confermare che entro 10 (dieci) giorni continuativi dalla data dell'inoltro delle domande tramite il portale S.I.A.N all'A.G.E.A, le domande in forma cartacea, sottoscritte dal beneficiario e corredate della documentazione di cui al Punto B del Paragrafo 13. Presentazione e gestione delle domande di aiuto del bando, vanno presentate ai Servizi Ispettorati Provinciali dell'Agricoltura (S.I.P.A.) competenti per territorio, sulla base della localizzazione dell'intervento prevalente con la dicitura P.S.R. – Misura 1.1.2;
- di considerare parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:
 - Piano Aziendale di Sviluppo (P.A.S.) composto da n. 35 facciate;

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Dr. Pio De Nicola

Segue allegato



Regione Abruzzo



Assessorato all'Agricoltura

PROGRAMMA SVILUPPO RURALE 2007/13

REGOLAMENTO (CE) N. 1698/2005

Insediamento Giovani Agricoltori
Misura 1.1.2

Bando del
 Apertura termini data

NUMERO DOMANDA

del

PIANO AZIENDALE DI SVILUPPO

Informazioni anagrafiche

DATI IDENTIFICATIVI DEL RICHIEDENTE

CUAA (Codice Fiscale) Partita IVA
 Codice Iscrizione Camera di Commercio (REA) Codice Iscrizione Camera di Commercio (RI)
 Codice ASL Codice INPS
 Cognome e Ragione Sociale Nome
 Data di Nascita (GGMMAAAA) Sesso X M F Comune di Nascita Prov.

Rappresentante Legale

CUAA (Codice Fiscale) Tipo di rappresentanza
 Cognome Nome
 Data di Nascita (GGMMAAAA) Sesso X M F Comune di Nascita Prov.
 Indirizzo n. Civico
 Codice ISTAT
 Comune Provincia Comune Prov. CAP
 Numero Telefonico Fax E-Mail

Domicilio o Sede Legale

Indirizzo n. Civico
 Codice ISTAT
 Comune Provincia Comune Prov. CAP
 Numero Telefonico Fax E-Mail

Ubicazione azienda (solo se diverso dal domicilio o sede legale)

Indirizzo n. Civico
 Codice ISTAT
 Comune Provincia Comune Prov. CAP

Caratteristiche del richiedente

In possesso di formazione (L.A.P.) In possesso di diploma di laurea in Scienze Agrarie o equipollente In possesso di diploma di scuola media superiore in materie agrarie o equipollente Insediato in un'azienda agricola per la prima volta in qualità di capo azienda

I dati forniti vengono trattati in modo riservato come previsto dal Decreto legislativo n. 196/2003.

Informazioni generali dell'azienda a inizio Piano

N	Comune		Denominazione	Casi particolari			Dati censuali			Consistenza fabbricati (1)				Utilizzo Idrologico (S/N)	Condizione
	Codec ISTAT	Prov.		Sez.	Figlio	Part.	Sub.	Anno Costruz.	Anno Ristruttur.	Volume (mc)	N. Piani	Sup. coperta (mq)	Destinazione d'uso		
1															
2															
3															
4															
5															
6															
7															
8															
9															
10															
11															
12															
13															
14															
15															
16															
17															
18															
19															
20															
21															
22															
23															
24															
25															
26															
27															
28															
29															
30															
31															
32															
33															
34															
35															
36															
37															
38															
39															
40															
41															
42															
43															
44															

Informazioni generali dell'azienda a inizio Piano

N.	Comune		Casi particolari			Dati censuali			Consistenze fabbricati (1)			Condizione			
	Comune ISTAT	Comune Prov.	Denominazione	Sez.	Foglio	Part.	Sub.	Anno Contr.	Anno Ristruttur.	Volume (mc)	N. Porti	Sup. coperta (mq)	Destinazione d'uso	Utilizzo Biologico (S/N)	
45															
46															
47															
48															
49															
50															
51															
52															
53															
54															
55															
56															
57															
58															
59															
60															
61															
62															
63															
64															
65															
66															
67															
68															
69															
70															
71															
72															
73															
Totale											-	-	-		

Descrizione (breve descrizione per evidenziazione eventuali problemi specifici)

Informazioni generali dell'azienda a Pinno realizzato (F)

N.	Comune		Cati partitari			Dati costituzionali			Consistenza fabbricati (F)				Condizione	
	Codec ISTAT	Denominazione	Sez.	Fruglio	Part.	Sub.	Anno Costruz.	Anno Ristruttur.	Volume (mq)	N. Part.	Sup. coperta (mq)	Destinazione d'uso	Utilizzo Biologico (S/N)	
1														
2														
3														
4														
5														
6														
7														
8														
9														
10														
11														
12														
13														
14														
15														
16														
17														
18														
19														
20														
21														
22														
23														
24														
25														
26														
27														
28														
29														
30														
31														
32														
33														
34														
35														
36														
37														
38														
39														
40														
41														
42														
43														
44														

Macchine agricole e mezzi di produzione (I)
Consistenza macchine agricole (I)

N.	Targa	Tipo Targa	Forma di possesso	Tipo di macchina	Marca/Modello	Totale	Carburante	Trattore	Potenza (KW)	Data di iscrizione UNIA	Data di estinzione
1											
2											
3											
4											
5											
6											
7											
8											
9											
10											
11											
12											
13											
14											
15											
16											
17											
18											
19											
20											
21											
22											
23											
24											
25											
26											
27											
28											
29											
30											
31											
32											
33											
34											
35											
36											
37											
38											
39											
40											
41											
42											
43											
44											
45											
46											
47											
48											
49											
50											

N.	Targa	Tipo Targa	Posse	Tipo di macchina	MarcantModello	Telajo	Carburante	Trazione	Potenza (KW)	Data di iscrizione UNRA	Data di cessazione
51											
52											
53											
54											
55											
56											
57											
58											
59											
60											
61											
62											
63											
64											
65											
66											
67											
68											
69											
70											
71											
72											
73											
74											
75											
76											
77											
78											
79											
80											
81											
82											
83											
84											
85											
86											
87											
88											
89											
90											
91											
92											
93											
94											
95											
96											
97											
98											
99											
100											
Totale									0		

Descrizione (breve descrizione per evidenziare eventuali problemi specifici)

--

Mezzi di produzione (1)

N.	Macchinari, attrezzature e impianti tecnologici	Data di acquisto	Dimensionamento (ml - mq - mc ecc.)
1			
2			
3			
4			
5			
6			
7			
8			
9			
10			
11			
12			
13			
14			
15			
16			
17			
18			
19			
20			
21			
22			
23			
N.	Macchinari, attrezzature e impianti tecnologici	Data di acquisto	Dimensionamento (ml - mq - mc ecc.)
24			
25			
26			
27			
28			
29			
30			
31			
32			
33			
34			
35			
36			
37			
38			
39			
40			
41			
42			
43			
44			

Macchine agricole e mezzi di produzione (F)
 Consistenza macchine agricole (F)

N.	Targa	Tipi Targa	Forma di	Tipi di macchine	Marchi/Modello	Totale	Carburante	Trazione	Potenza (KW)	Data di licenzia UMA	Data di cessazione
1											
2											
3											
4											
5											
6											
7											
8											
9											
10											
11											
12											
13											
14											
15											
16											
17											
18											
19											
20											
21											
22											
23											
24											
25											
26											
27											
28											
29											
30											
31											
32											
33											
34											
35											
36											
37											
38											
39											
40											
41											
42											
43											
44											
45											
46											
47											
48											
49											
50											

N.	Targa	Tipo Targa	Forma di possesso	Tipo di macchina	Marcia/Modello	Talpa	Carburante	Trazione	Potenza (KW)	Data di licenziazione UMA	Data di cessazione
51											
52											
53											
54											
55											
56											
57											
58											
59											
60											
61											
62											
63											
64											
65											
66											
67											
68											
69											
70											
71											
72											
73											
74											
75											
76											
77											
78											
79											
80											
81											
82											
83											
84											
85											
86											
87											
88											
89											
90											
91											
92											
93											
94											
95											
96											
97											
98											
99											
100											
									Totale	0	

Descrizione (breve descrizione per evidenziare i punti di forza a seguito dell'intervento)

--

Mezzi di produzione (F)			
N.	Macchinari, attrezzature e impianti tecnologici	Data di acquisto	Dimensionamento (ml - mq - mc ecc.)
1			
2			
3			
4			
5			
6			
7			
8			
9			
10			
11			
12			
13			
14			
15			
16			
17			
18			
19			
20			
21			
22			
23			
N.	Macchinari, attrezzature e impianti tecnologici	Data di acquisto	Dimensionamento (ml - mq - mc ecc.)
24			
25			
26			
27			
28			
29			
30			
31			
32			
33			
34			
35			
36			
37			
38			
39			
40			
41			
42			
43			
44			

Attività concesse

Tabella delle attività concesse per la valorizzazione del Reddito Lordo Aziendale (R.L.A.) e delle Unità Lavorative Aziendali (U.L.A.)

Attività concesse	Incremento % del R.L.A. e delle U.L.A.												Incremento % sul totale del R.L.A. e delle U.L.A. finali	Incremento % sul totale del R.L.A. e delle U.L.A. iniziali				
	dalla raccolta alla conservazione				commercializzazione				attività esistente						attività in progetto			
	raccolto	lavorazione	trasform.	conserv.	prod. lavor. e spedi.	primo vendita	zone spandag.	altre zone	zone spandag.	altre zone	zone spandag.	altre zone			S.F.	S.F.	S.F.	S.F.
Filiera Vitivinicola																	0%	0%
Filiera Olivivinicola																	0%	0%
Altre Filiere Vegetali																	0%	0%
Filiera Ortofrutticola e Paoticola																	0%	0%
Filiera Carni																	0%	0%
Filiera Florovivaistica																	0%	0%
Filiera Apistica																	0%	0%
Altre Filiere non individuabili dalla Misura																	0%	0%
B&B																	0%	0%
Contenzioso																	0%	0%
Attività ricreative																	0%	0%
Produzione di energia rinnovabile																	0%	0%
Artigianato																	0%	0%
Servizi all'infanzia																	0%	0%
Agriturismo																	0%	0%
Turismo rurale - servizi																	0%	0%
Fattoria didattica																	0%	0%
Fattoria sociale																	0%	0%
Altre attività previste nella classificazione Aicron 2001 utilizzate dalle Camere di Commercio per le attività secondarie in agricoltura (cod. A. 01-4), caccia e silvicoltura (cod. A. 02), pesca, piscicoltura e servizi connessi (cod. B 05)																	0%	0%
Altro																	0%	0%
Nessuna																	0%	0%
TOTALE																	0%	0%

N.B. Per la compilazione vedere la tabella dei valori allegata al presente P.A.S.

Descrizione

Intervento progettuale
(prima parte)

Caratteristiche Generali dell'Intervento

Titolo intervento

Descrizione sintetica del progetto (obiettivi di sviluppo)

Descrizione degli investimenti proposti per il raggiungimento degli obiettivi individuati utilizzando le seguenti Misure

Per tutte le Macroaree (A - B1 - B2 - C e D)

Misura 1.1.1 - Piano Regionale per la Formazione

Misura 1.1.4 - Utilizzo Servizi di Consulenza Aziendale e Forestale

Misura 1.2.1 - Ammodernamento Aziende Agricole

Investimenti e/o interventi previsti o non previsti dalle Misure del P.S.R. 2007/2013

Solo per le Macroaree C e D

Misura 3.1.1 - Diversificazione verso attività non agricole

Intervento progettuale

(seconda parte)

Descrizione degli obiettivi di sviluppo in relazione agli obiettivi della Misura 1.1.2

	si	no
A Miglioramento delle condizioni di igiene del benessere degli animali	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Azione progettuale _____		

B Qualificazione produzioni	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Azione progettuale _____		

C Innovazione tecnologica	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Azione progettuale _____		

D Diversificazione attività aziendali	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Azione progettuale _____		

E Riconversione produttiva	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Azione progettuale _____		

F Innovazione metodi marketing aziendale	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Azione progettuale _____		

G Miglioramento sostenibilità ambientale	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Azione progettuale _____		

H Miglioramento condizioni di sicurezza sul lavoro	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Azione progettuale _____		

I Dimensione economica del piano di investimento complessivo	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Azione progettuale _____		

L Accesso al credito	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Azione progettuale _____		

M Altri obiettivi previsti	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Azione progettuale _____		

Intervento progettuale
(terza parte)

Azioni proposte ed utilizzo della Misura 1.1.1 del P.S.R. 2007/2013 - Piano Regionale per la Formazione

Descrizione delle esigenze formative e di consulenza

Livello attuale di formazione

Titolo di studio posseduto _____

Competenza professione acquisita _____

A tal fine ritiene di partecipare ai servizi formativi all'interno di un Piano di Formazione predisposto dalla Regione Abruzzo, con durata di 150 ore per i giovani imprenditori che riguarderanno le seguenti aree tematiche

Aree tematiche			Grado di interesse		
	si	no	alto	basso	scarso
1 Nozioni sulla organizzazione e norme Comunitarie	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2 Nozioni di carattere aziendale	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3 Nozioni di buona pratica agricola per le coltivazioni erbacee ed arboree maggiormente interessanti la nostra Regione	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
4 Nozioni di lotta guidata	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
5 Normativa in materia di condizionalità	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
6 Contenuto del Piano di Sviluppo Rurale 2007/2013	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
7 Legislazione fiscale e sanitaria relativa all'attività agrituristica;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
8 Legislazione regionale di interesse agricolo	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
9 Nozioni di informatica	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
10 Nozioni di marketing	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
11 Contenuto del D.Lgs n. 626 del 19 settembre 1994 e successive modificazioni ed integrazioni	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
12 Nozioni in materia sementiero-vivaistica - Direttiva (CE) 105/99 e D.Lgs n. 386 del 10/11/03	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
13 Elementi di selvicoltura con particolare riferimento ai popolamenti forestali della Regione Abruzzo	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
14 Normativa forestale con particolare riferimento agli aspetti legislativi e procedurali in materia forestale - Legge 3267/23 - L.R. 28/94 - L.R. 106/94 - D.lgs 227/01 - D.L. 42/04 - D.P.R. 357/97 e D.P.R. 120/03	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
15 Altre tematiche formative	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Attualmente non possiede il requisito di conoscenza e competenza per cui rappresenta l'esigenza di acquisire tale requisito nei 36 (trentasei) mesi dalla concessione dell'aiuto

Data presunta della concessione dell'aiuto

Data richiesta per la partecipazione al corso formativo

GG/MM/AA

Intervento progettuale

(quarta parte)

Azioni proposte ed utilizzo della Misura 1.1.4 - del P.S.R. 2007/2013 - Utilizzo Servizi di Consulenza Aziendale e Forestale

Per il miglioramento globale dell'azienda si ritiene necessario accedere ai servizi di Consulenza aziendale al fine di acquisire conoscenza e competenza per ottemperare ai criteri ed alle norme della condizionalità (Reg. CE n. 1782/2003) e della sicurezza sul lavoro e in generale conoscenza e competenza per lo sviluppo dell'azienda

Tipologia	A	Consulenza per Ottemperanza (livello minimo obbligatorio)	si <input type="checkbox"/>	no <input type="checkbox"/>
		1 Applicazione della "condizionalità": criteri di gestione obbligatoria (CGO) e buone condizioni agronomiche e ambientali (BCAA) di cui agli artt. 4 e 5 e agli allegati III e IV del Reg CE 1782/03 ed in particolare in materia di : <ul style="list-style-type: none"> - sanità pubblica, salute delle piante e degli animali - protezione dell'ambiente - benessere degli animali - mantenimento dei terreni agricoli in buone condizioni agronomiche ed ambientali 2 Applicazione dei requisiti di sicurezza sul lavoro prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale		
Tipologia	B	Consulenza per lo Sviluppo Agricolo	si <input type="checkbox"/>	no <input type="checkbox"/>
		1 consulenza per ottemperanza; 2 supporto alle scelte gestionali e produttive con l'obiettivo della qualità e dell'innovazione organizzativa e tecnologica 3 sostegno alla commercializzazione dei prodotti agricoli, compresa l'informazione sulle opportunità di nuovi sbocchi di mercato 4 potenziamento delle opportunità di crescita delle aziende offerte da una gestione efficiente e compatibile, dallo sviluppo della multifunzionalità e della diversificazione delle produzioni e delle attività		
Tipologia	C	Consulenza per lo Sviluppo Forestale	si <input type="checkbox"/>	no <input type="checkbox"/>
		1 consulenza per ottemperanza 2 supporto alle scelte gestionali e produttive con l'obiettivo della qualità e dell'innovazione organizzativa e tecnologica 3 sostegno alla commercializzazione dei prodotti della selvicoltura, compresa l'informazione sulle opportunità di nuovi sbocchi di mercato 4 potenziamento delle opportunità di crescita delle aziende offerte da una gestione efficiente e compatibile, dallo sviluppo della multifunzionalità e della diversificazione delle produzioni e delle attività 5 incentivazione della programmazione e dell'attuazione degli interventi selvicolturali		

Intervento progettuale
(quinta parte)

Azioni proposte ed utilizzo della Misura 1.2.1 del P.S.R. 2007/2013 - Ammodernamento Aziende Agricole

Gli interventi proposti:

Rientrano tra quelli ammissibili della Misura 1.2.1

Titolo intervento

Descrizione intervento

Perseguono i seguenti obiettivi della Misura 1.2.1

Azioni di intervento

Migliorano almeno due degli aspetti progettuali individuati dalla Misura 1.2.1

Descrizione analitica dei singoli aspetti progettuali individuati dall'intervento

Importo investimento

€

Note aziendali

Orientamento Tecnico Economico e Filiera Produttiva di Riferimento

Orientamento Tecnico Economico (O.T.E.) aziendale

Filiera Produttiva di Riferimento

L'investimento rientra nelle priorità progettuali della Filiera di Riferimento

si no

Localizzazione dell'intervento

Indirizzo (solo nel caso di interventi strutturali)

n. Civico

Codice ISTAT

Comune Provincia

Comune

Prov.

CAP

Arece di appartenenza dell'intervento

Area Svataggiata
si no

Area Natura 2000
si no

Arece con Vincoli Ambientali Specifici
si no

Arece Direttiva 2000/60/EC
si no

Arece Vulnerabili ai Nitrati
si no

Matruarce del P.S.R.

A

B1

B2

C

D

Per l'individuazione della filiera aziendale di appartenenza si farà riferimento al Reddito Lordo Standard (R.L.S.) prevalente.

Per le aziende ricadenti in una o più Macroaree, l'individuazione della macroarea di appartenenza sarà determinata da quella con il maggiore R.L.A. calcolato secondo i parametri dei R.L.S. di riferimento.

Per le aziende ricadenti parte nelle zone delimitate ai sensi del Reg. (CE) 1698/2005 art. 36, lettera a, punti i, ii e iii e parte in altre Arece la localizzazione aziendale e l'attribuzione della percentuale contributiva sarà determinata dall'area dove insiste il maggiore R.L.A.

Per le aziende ricadenti parte in Area Svataggiata, Area Natura 2000, Area con Vincoli Ambientali Specifici, Area Direttiva 2000/60/EC e Area Vulnerabile ai Nitrati e parte in altre Arece, ai fini dell'attribuzione del punteggio e della priorità, la localizzazione aziendale sarà determinata dall'area dove insiste il maggiore R.L.A.

Per le aziende ricadenti in due o più regioni la localizzazione aziendale sarà determinata dall'area dove insiste il maggiore R.L.A.

Intervento progettuale
(sesta parte)

Azioni proposte ed utilizzo della Misura 3.1.1 del P.S.R. 2007/2013 - Diversificazione Verso Attività non Agricole

Programma degli investimenti per la realizzazione o il miglioramento delle attività previste dalla Misura 3.1.1

Azione 1 - Investimenti in azienda agricola dedicata all'attività agrituristica

si no

Titolo intervento

Descrizione intervento

Importo investimento

€

Azione 2 - Investimenti per la realizzazione di attività sociali in campo agricolo, di servizi di piccolo commercio, artigianato locale e di servizi turistico-ricreativi

Titolo intervento

Descrizione intervento

Importo investimento

€

Azione 3 - Investimenti per la realizzazione di impianti per la produzione, utilizzazione e vendita di energia e/o calore, destinata a scopi ed

Titolo intervento

Descrizione intervento

Importo investimento

€

Totale degli investimenti proposti con la Misura 3.1.1 (Azioni 1, 2 e 3)

€

Rispetto delle condizioni di accesso

Condizioni previsti dalla scheda della Misura 3.1.1 del P.S.R. 2007/2013 e dai criteri di selezione della misura stessa

Piano degli investimenti, tempistica di realizzazione, costo investimento e copertura finanziaria

Piano delle Azioni e tempistica di realizzazione

Descrizione delle azioni	costo degli investimenti	2007/08 (*)	2009 (*)	2010 (*)	2011 (*)	2012 (*)	2012 (*)	2014 (*)	Inoltre le date presunte di realizzo	
									15 settembre 2015	(*)
Misura 1.1.1 - Piano Regionale per la Formazione										
Misura 1.1.4 - Utilizzo Servizi di Consulenza Aziendale e Forale										
Misura 1.2.1 - Ammodernamento Aziende Agricole										
Misura 3.1.1 - Diversificazione Verso Attività non Agricole										
Azione 1										
Azione 2										
Azione 3										
Investimenti e/o interventi previsti o non previsti dalle Misure del P.S.R. 2007/2013										
Totale €	0,00									

Copertura finanziaria

Descrizione delle azioni	Titolo Investimento	Costo totale degli investimenti	Anticipi contribuito pubblica	Fondi propri	Partecipazione di terzi
Misura 1.1.1 - Piano Regionale per la Formazione					
Misura 1.1.4 - Utilizzo Servizi di Consulenza Aziendale e Forale					
Misura 1.2.1 - Ammodernamento Aziende Agricole					
Misura 3.1.1 - Diversificazione Verso Attività non Agricole					
Azione 1					
Azione 2					
Azione 3					
Investimenti e/o interventi previsti o non previsti dalle Misure del P.S.R. 2007/2013		0,00	0,00	0,00	0,00
Totale €		0,00	0,00	0,00	0,00

Calcolo delle U.D.E. iniziali e finali e del Renddito Lordo Aziendale iniziale e finale

FILIERA DI RIFERIMENTO		Altra		
MACROAREA DI INTERVENTO		A		
Calcolo delle U.D.E. iniziali e del Renddito Lordo dell'Azienda iniziale (I)				
			ATTIVITA' CONNESSE	0%
Unità Dimensione Economica dell'Azienda (I)	U.D.E. delle coltivazioni (I)	U.D.E. degli allevamenti (I)	U.D.E. (I)	U.D.E. (I) con attività connesse
=	0,00	0,00	=	-
Renddito Lordo Aziendale (I)	R.L.A. delle coltivazioni (I)	R.L.A. degli allevamenti (I)	R.L.A. (I)	
=	-	-	=	-
Condizioni in U.D.E. possedute all'inizio del piano				
	R.L.A. (I)	≥	8 U.D.E. (I)	Macroaree A, B1 e B2
	R.L.A. (I)	≥	4 U.D.E. (I)	Macroaree C e D
				NEGATIVO

Calcolo delle U.D.E. finali e del Renddito Lordo dell'Azienda finale (F)				
			ATTIVITA' CONNESSE	0%
Unità Dimensione Economica dell'Azienda (F)	U.D.E. delle coltivazioni (F)	U.D.E. degli allevamenti (F)	U.D.E. (F)	U.D.E. (F) con attività connesse
=	-	-	=	-
Renddito Lordo Aziendale (F)	R.L.A. delle coltivazioni (F)	R.L.A. degli allevamenti (F)	R.L.A. (F)	
=	-	-	=	-
Condizioni in U.D.E. da possedere alla fine del piano				
	R.L.A. (F)	≥	12 U.D.E. (F)	Macroaree A, B1 e B2
	R.L.A. (F)	≥	6 U.D.E. (F)	Macroaree C e D
				NEGATIVO

Incremento delle U.D.E.

INCREMENTO U.D.E.

Per le Macroaree A, B1 e B2 da 8 U.D.E. a 12 U.D.E.

Per le Macroaree C e D da 4 U.D.E. a 6 U.D.E.

Incremento U.D.E. maggiore di 12	>	Riscontro positivo	Incremento U.D.E. maggiore di 6	>	Riscontro positivo
Incremento U.D.E. fino a 12	=	Riscontro positivo	Incremento U.D.E. fino a 6	=	Riscontro positivo
Incremento U.D.E. minore di 12	<	Riscontro negativo	Incremento U.D.E. minore di 6	<	Riscontro negativo

Sottoscrizione del Piano Aziendale di Sviluppo - Misura 1:1.2

Luogo e data di sottoscrizione

Fatto a: _____ data _____

Il richiedente, ai sensi delle vigenti disposizioni comunitarie e nazionali, con l'apposizione della firma sottostante, autorizza ai sensi del D.Lgs. 30 giugno 2003 n. 196, l'acquisizione ed il trattamento dei dati contenuti nel presente modello e negli ev

I dati riportati nel presente modello sono resi disponibili alla Regione Abruzzo.

Firma del richiedente o del rappresentante legale

Firma del Tecnico incaricato

Criteri di valutazione dei Piani Aziendali di Sviluppo e relativi punteggi

Obiettivi qualificanti del P.A.S.		Azioni	Note	Codice azione	Punteggio	Barrare	Totale Punti	Totale Punteggio (riservato all'Ufficio)	
A	Miglioramento condizioni di igiene del benessere degli animali	Ristrutturazioni con adozione di sistemi di allevamento migliorativo		a	3		0		
B	Qualificazione produzioni	Introduzione di sistemi di certificazione volontari	ISO 9000, 14000, 22000, UNI 10939, 11020	b.1	3		0		
			EUREPGAP, BRC, IFS	b.2	2				
		Introduzione sistemi di qualità regolamentati	Biologico	b.3	4				
			DOP, IGP, VQPRD	b.4	3				
C	Innovazione tecnologica	Introduzione in azienda di tecnologie produttive innovative		c	3		0		
D	Diversificazione attività aziendali	Significativa diversificazione dell'ordinamento produttivo		d.1	3		0		
			Agriturismo	d.2	2				
		Introduzione ex-novo di attività connesse prima non esercitate	Fattoria didattica	d.3	1				
			Produzione e vendita di energia da fonti rinnovabili	d.4	5				
			Servizi ambientali	d.5	3				
E	Riconversione produttiva	Es. Az. Zootecnica latte > carne, specie > specie diversa; Az. Frutticola > altro, specie > specie diversa		e	5		0		
F	Innovazione metodi marketing aziendale	Es. introduzione E-commerce; partecipazione a sistemi di vendita diretta, anche in forma integrata con altre aziende agricole		f	3		0		
G	Miglioramento sostenibilità ambientale	Azioni per il risparmio idrico e/o energetico (escluse le voci per punteggio d.3) nel ciclo produttivo		g	2		0		
H	Miglioramento condizioni di sicurezza sul lavoro			h	2		0		
I	Dimensione economica del piano di investimenti (complessivo) presentato nel P.A.S.		10.000 – 30.000 euro	i.1	5		0		
			>30.000 fino a 60.000 euro	i.2	8				
			> 60.000 euro	i.3	12				
L	Accesso al credito	Per l'esecuzione del piano di investimenti previsto nel P.A.S. (comprensivo di spese per acquisto di terreni)	Escluso il credito di esercizio (prestiti di conduzione sotto qualunque forma)	l	3		0		
Totale punteggio							0	0	
Per le aziende ricadenti nelle aree delle zone C e D (come definite nel capitolo 3 del P.S.R.), il punteggio è maggiorato del 15 %.							ZONA INDICATA: A	0	0

Tabella per la determinazione delle giornate di lavoro (U.L.U.) delle colture e degli allevamenti e della redditività attraverso i Redditi Lordi Standard (R.L.S.) per Ha o capo bestiame in euro riferito all'anno 2004 approvata con D.G.R. n. 83 del 02/03/2009

Cod. Macro-usi	Cod. Micro-Usi	Cod. I.N.E.A.	Raggruppamento Culturale ed Allevamenti (I.N.E.A.)	Unità misura.	R.L.S. 2004	Colture ed allevamenti (Regione)	G/ha	U.B.A.	Filiera Produttiva
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
40	587	D01	Frumento tenero	Ha	546	Grano tenero	12,00		9 - Altre filiere non individuate dalla Misura
40	2	D02	Frumento duro	Ha	708	Grano duro	12,00		9 - Altre filiere non individuate dalla Misura
40	681	D03	Segale	Ha	503	Segale	12,00		9 - Altre filiere non individuate dalla Misura
40	870	D04	Orzo	Ha	567	Orzo	12,00		9 - Altre filiere non individuate dalla Misura
40	533	D05	Avena	Ha	502	Avena	12,00		9 - Altre filiere non individuate dalla Misura
40	1	D06	Mais	Ha	1.137	Mais da granella	20,00		9 - Altre filiere non individuate dalla Misura
40	603	D06	Mais	Ha	1.137	Mais dolce	20,00		9 - Altre filiere non individuate dalla Misura
70	19	D07	Riso	Ha	1.337	Riso	20,00		9 - Altre filiere non individuate dalla Misura
40	522	D08	Altri cereali	Ha	688	Altri cereali	12,00		3 - Altre filiere vegetali C - Cereali minori
40	681	D08	Altri cereali	Ha	688	Frumento Segalato	12,00		3 - Altre filiere vegetali C - Cereali minori
40	597	D08	Altri cereali	Ha	688	Grano saraceno	12,00		3 - Altre filiere vegetali C - Cereali minori
40	624	D08	Altri cereali	Ha	688	Miglio	12,00		3 - Altre filiere vegetali C - Cereali minori
40	675	D08	Altri cereali	Ha	688	Segiola	12,00		3 - Altre filiere vegetali C - Cereali minori
40	694	D08	Altri cereali	Ha	688	Sorgo da granella	14,00		3 - Altre filiere vegetali C - Cereali minori
40	574	D09	Leguminose da granella	Ha	614	Fave e favette	casa		3 - Altre filiere vegetali C - Legumi
40	607	D09	Leguminose da granella	Ha	614	Leguminose da granella (lenticchie, ceci, veccia)	16,00		3 - Altre filiere vegetali C - Legumi
40	618	D09	Leguminose da granella	Ha	614	Lupini dolci	15,00		3 - Altre filiere vegetali C - Legumi
40	20	D09	Leguminose da granella	Ha	614	Piselli allo stato secco	16,00		3 - Altre filiere vegetali C - Legumi
40	710	D10	Patate	Ha	6.417	Patata industriale (meccanizzata)	60,00		4 - Filiera Ortofrutticola e Patatocola
40	240	D11	Barbabietola da zucchero	Ha	2.033	Barbabietola	21,00		9 - Altre filiere non individuate dalla Misura
40	604	D12	Piante sarchiate foraggere	Ha	2.236	Mais da foraggio	18,00		9 - Altre filiere non individuate dalla Misura
40	108	D12	Piante sarchiate foraggere	Ha	2.236	Silomais e mais ceroso	21,00		9 - Altre filiere non individuate dalla Misura
40	901	D14A	Orticole all'aperto - in pieno campo	Ha	9.570	Aglio	210,00		4 - Filiera Ortofrutticola e Patatocola

40	903	D14A	Orticole all'aperto - in pieno campo	Ha	9.570	Basilico	91,00	4 - Filiera Ortofrutticola e Pataticola
40	904	D14A	Orticole all'aperto - in pieno campo	Ha	9.570	Bietola da foglia	91,00	4 - Filiera Ortofrutticola e Pataticola
60	909	D14A	Orticole all'aperto - in pieno campo	Ha	9.570	Carciofo	110,00	4 - Filiera Ortofrutticola e Pataticola
40	910	D14A	Orticole all'aperto - in pieno campo	Ha	9.570	Cardo	110,00	4 - Filiera Ortofrutticola e Pataticola
40	921	D14A	Orticole all'aperto - in pieno campo	Ha	9.570	Cipolla	210,00	4 - Filiera Ortofrutticola e Pataticola
40	131	D14A	Orticole all'aperto - in pieno campo	Ha	9.570	Finocchi, fagiolo verde, fragola, piselli freschi, pisello verde, fava verde	120,00	4 - Filiera Ortofrutticola e Pataticola
40	131	D14A	Orticole all'aperto - in pieno campo	Ha	9.570	Piante orticole a pieno campo (carota, aglio, patata, insalata, cocomero, ecc.) e fungaia semplice	120,00	4 - Filiera Ortofrutticola e Pataticola
40	652	D14A	Orticole all'aperto - in pieno campo	Ha	9.570	Piselli allo stato fresco	120,00	4 - Filiera Ortofrutticola e Pataticola
40	664	D14A	Orticole all'aperto - in pieno campo	Ha	9.570	Pomodoro da mensa	250,00	4 - Filiera Ortofrutticola e Pataticola
40	135	D14A	Orticole all'aperto - in pieno campo	Ha	9.570	Porro	210,00	4 - Filiera Ortofrutticola e Pataticola
40	933	D14A	Orticole all'aperto - in pieno campo	Ha	9.570	Prezzemolo	91,00	4 - Filiera Ortofrutticola e Pataticola
40	938	D14A	Orticole all'aperto - in pieno campo	Ha	9.570	Sedano	91,00	4 - Filiera Ortofrutticola e Pataticola
40	143	D14A	Orticole all'aperto - in pieno campo	Ha	9.570	Scarola	91,00	4 - Filiera Ortofrutticola e Pataticola
40	790	D14B	Orticole all'aperto - in orto industriale	Ha	6.697	Orticole all'aperto - in orto industriale	155,00	4 - Filiera Ortofrutticola e Pataticola
440	750	D15	Orticole - in serra	Ha	28.770	Piante orticole a pieno campo (aglio, insalata, cocomero, ecc.) in foratura	150,00	4 - Filiera Ortofrutticola e Pataticola
40	647	D16	Fiori all'aperto	Ha	45.600	Fiori a pieno campo e tunnel	1000,00	7 - Filiera Florovivaistica
440	520	D17	Fiori - in serra	Ha	92.050	Fiori in serra riscaldata e automatizzata	2000,00	7 - Filiera Florovivaistica
440	648	D17	Piante ornamentali da appartamento in serre riscaldate e automatizzate	Ha	92.050	Piante ornamentali da appartamento in serre riscaldate e automatizzate	2000,00	7 - Filiera Florovivaistica
40	67	D18A	Prati e pascoli temporanei (erbai)	Ha	666	Erbaio di graminacee	18,00	9 - Altre filiere non individuate dalla Misura

40	67	D18A	Prati e pascoli temporanei (erbai)	Ha	666	Erbaio di leguminose	18,00	9 - Altre filiere non individuate dalla Misura
40	67	D18A	Prati e pascoli temporanei (erbai)	Ha	666	Erbaio misto	18,00	9 - Altre filiere non individuate dalla Misura
40	562	D18B	Altre foraggere avvicendate	Ha	653	Erba Medica	18,00	9 - Altre filiere non individuate dalla Misura
40	523	D18B	Altre foraggere avvicendate	Ha	653	Insiati di cereali	16,00	9 - Altre filiere non individuate dalla Misura
40	612	D18B	Altre foraggere avvicendate	Ha	653	Lupinella	18,00	9 - Altre filiere non individuate dalla Misura
40	840	D18B	Altre foraggere avvicendate	Ha	653	Sulla	18,00	9 - Altre filiere non individuate dalla Misura
40	152	D18B	Altre foraggere avvicendate	Ha	653	Trifoglio	18,00	9 - Altre filiere non individuate dalla Misura
40	519	D18B	Prati e pascoli temporanei (erbai)	Ha	663	Altre foraggere	18,00	9 - Altre filiere non individuate dalla Misura
740	556	D19	Sementi e piantine per seminativi	Ha	37.077	Vivaio	315,00	7 - Filiera Florovivaistica
40	852	D20	Altre colture per seminativi	Ha	685	Altre coltivazioni a seminativi	12,00	9 - Altre filiere non individuate dalla Misura
40	25	D23	Tabacco (secco)	Ha	8.862	Tabacco	180,00	9 - Altre filiere non individuate dalla Misura
440	76	D24	Luppolo (Piante aromatiche, medicinali e da condimento)	Ha	4.985	Luppolo (Piante aromatiche, medicinali e da condimento)	40,00	3 - Altre filiere vegetali B - Piante Officinali ed aromatiche
40	6	D26	Colza	Ha	946	Colza e ravizzone da granella	15,00	3 - Altre filiere vegetali A - Oleaginose
40	5	D27	Girasole	Ha	574	Girasole da granella	15,00	3 - Altre filiere vegetali A - Oleaginose
40	4	D28	Soia	Ha	539	Soia da granella	15,00	3 - Altre filiere vegetali A - Oleaginose
40	290	D30	Altre oleaginose erbacee	Ha	848	Piante oleifere (arachidi, ricino)	15,00	3 - Altre filiere vegetali A - Oleaginose
40	610	D31	Lino	Ha	1.885	Lino non tessile	20,00	3 - Altre filiere vegetali A - Oleaginose
40	56	D32	Canapa	Ha	274	Piante da fibra (canapa, lino tessile)	12,00	3 - Altre filiere vegetali C - Produzioni Tipiche
40	56	D33	Altre colture tessili	Ha	1.220	Altre colture tessili	12,00	3 - Altre filiere vegetali C - Produzioni Tipiche
40	637	D34	Piante aromatiche, medicinali e da condimento	Ha	4.985	Piante aromatiche (lavanda, menta, rosmarino, ecc.)	40,00	3 - Altre filiere vegetali B - Piante Officinali ed aromatiche
40	637	D34	Piante aromatiche, medicinali e da condimento	Ha	4.985	Zafferano	380,00	3 - Altre filiere vegetali B - Piante Officinali ed aromatiche
40	730	D35	Altre piante industriali	Ha	1.750	Altre colture industriali	20,00	9 - Altre filiere non individuate dalla Misura
80	67	F01	Prati permanenti e pascoli - esclusi i pascoli magri	Ha	380	Pascolo e prati permanenti	5,00	9 - Altre filiere non individuate dalla Misura
480	110	F01	Bosco misto	Ha	380	Bosco misto	5,00	9 - Altre filiere non individuate dalla Misura
680	103	F02	Pascoli magri con tara 20%	Ha	117	Pascoli magri	5,00	9 - Altre filiere non individuate dalla Misura
720	54	F02	Pascoli magri con tara 50%	Ha	108	Pascoli magri	5,00	9 - Altre filiere non individuate dalla Misura
360	671	G01A	Frutteti - di origine temperata	Ha	6.557	Albicocco	105,00	4 - Filiera Ortofrutticola e Patatocola
360	670	G01A	Frutteti - di origine temperata	Ha	6.557	Altre drupacee	125,00	4 - Filiera Ortofrutticola e Patatocola
360	470	G01A	Frutteti - di origine temperata	Ha	6.557	Altre piante arboree da frutto	105,00	4 - Filiera Ortofrutticola e Patatocola
360	660	G01A	Frutteti - di origine temperata	Ha	6.557	Altre pomacee	125,00	4 - Filiera Ortofrutticola e Patatocola

PAS Nuova Misura 112 giovani - tabella regionale misur 112_30 di 35

360	672	G01A	Frutteti - di origine temperata	Ha	6.557	Ciliegio	130,00	4 - Filiera Ortofrutticola e Pataticola
360	661	G01A	Frutteti - di origine temperata	Ha	6.557	Cotogno	125,00	4 - Filiera Ortofrutticola e Pataticola
360	472	G01A	Frutteti - di origine temperata	Ha	6.557	Fico	125,00	4 - Filiera Ortofrutticola e Pataticola
360	471	G01A	Frutteti - di origine temperata	Ha	6.557	Kaki	100,00	4 - Filiera Ortofrutticola e Pataticola
360	441	G01A	Frutteti - di origine temperata	Ha	6.557	Mele	125,00	4 - Filiera Ortofrutticola e Pataticola
60	475	G01A	Piante aromatiche, medicinali e da condimento	Ha	4.985	Frutti di sottobosco	100,00	3 - Altre filiere vegetali B - Piante Officinali ed aromatiche
360	408	G01A	Frutteti - di origine temperata	Ha	6.557	Melograno	125,00	4 - Filiera Ortofrutticola e Pataticola
280	802	G01A	Frutteti - di origine temperata	Ha	6.557	Pere	125,00	4 - Filiera Ortofrutticola e Pataticola
320	801	G01A	Frutteti - di origine temperata	Ha	6.557	Pesche	125,00	4 - Filiera Ortofrutticola e Pataticola
360	831	G01B	Frutteti - di origine subtropicale	Ha	6.669	Actinidia	100,00	4 - Filiera Ortofrutticola e Pataticola
120	75	G01C	Frutteti - per frutta a guscio	Ha	3.167	Carrubo	40,00	4 - Filiera Ortofrutticola e Pataticola
120	72	G01C	Frutteti - per frutta a guscio	Ha	3.167	Mandorlo	40,00	4 - Filiera Ortofrutticola e Pataticola
120	71	G01C	Frutteti - per frutta a guscio	Ha	3.167	Nocciolo	40,00	4 - Filiera Ortofrutticola e Pataticola
120	73	G01C	Frutteti - per frutta a guscio	Ha	3.167	Noceto	40,00	4 - Filiera Ortofrutticola e Pataticola
240	200	G02	Agrumeti	Ha	5.312	Agrumi	125,00	4 - Filiera Ortofrutticola e Pataticola
160	102	G03A	Oliveti - per olive da tavola	Ha	2.481	Oliveti - per olive da tavola (min 270 piante ad Ha)	87,00	2 - Filiera Olivicolo-Olearia
160	111	G03B	Oliveti - per olive da olio	Ha	3.705	Oliveti - per olive da olio (min. 270 piante ad Ha)	90,00	2 - Filiera Olivicolo-Olearia
160	111	G03B	Oliveti - per olive da olio	Ha	3.705	Oliveti sparsi (meno di 270 piante ad Ha da calcolare con il pro-rata)	87,00	2 - Filiera Olivicolo-Olearia
200	847	G04A	Vigneti - per uva da vino di qualità	Ha	4.461	Vigneti per uva da vino di qualità	85,00	1 - Filiera Vitivinicola
200	848	G04B	Vigneti - per uva da vino comune	Ha	4.017	Vigneti per uva da vino comune	75,00	1 - Filiera Vitivinicola
200	849	G04C	Vigneti - per uva da tavola	Ha	4.027	Vigneti per uva da tavola	120,00	4 - Filiera Ortofrutticola e Pataticola
740	551	G05	Vivai	Ha	33.299	Vivai Fioricolo	315,00	7 - Filiera Florovivaistica
740	648	G05	Vivai	Ha	33.299	Piante ornamentali da appartamento in tunnel	1000,00	7 - Filiera Florovivaistica
120	542	G06	Frutteti - per frutta a guscio	Ha	2.227	Castagno	40,00	9 - Altre filiere non individuate dalla Misura
480	49	G06	Altre colture permanenti	Ha	2.227	Piante arboree da legno (Noce, ciliegio, pioppo, ecc.)	18,00	9 - Altre filiere non individuate dalla Misura
440	770	G07	Colture permanenti in serra (frutteti di origine temperata)	Ha	4.066	Colture permanenti in serra	315,00	4 - Filiera Ortofrutticola e Pataticola
200	553	G07	Colture permanenti in serra (frutteti di origine temperata)	Ha	4.066	Vigneti per uva da tavola in coltura protetta	150,00	4 - Filiera Ortofrutticola e Pataticola

440	780	102	Funghi (100 mq) r.l.s. anno (7,2 raccolti)	100 Mq	26.513	Funghie in coltura altamente specializzata su bancali sovrapposti	300,00		3 - Altre filiere vegetali C - Funghi e Tartufi
440	780	R139	Funghi (100 mq) - ris/raccolto	Mq	3.690	Funghie in coltura altamente specializzata su bancali sovrapposti	200,00		3 - Altre filiere vegetali C - Funghi e Tartufi
440	780	R139	Altri	Ha	3.600	Tartufate (in impianti specializzati)	40,00		3 - Altre filiere vegetali C - Funghi e Tartufi
40	3	108AD22	Set - aside	Ha	123	Superficie messa a riposo ai sensi del Reg. Cee 1765/92	4,00		9 - Altre filiere non individuate dalla Misura
40	3	108AD22	Set - aside	Ha	123	Seminativi ritirati dalla produzione per scopi di carattere forestale - Reg. Cee 1257/99 art.22 (ex.2080/92)	18,00		9 - Altre filiere non individuate dalla Misura
126	0	J01	Equini - altri	capo	143	Equini - Asini di eta' inferiore a 6 mesi	3,00	1,000	6 - Filiera Carni
126	0	J01	Equini - altri	capo	171	Equini - Asini di eta' superiore a 6 mesi	5,00	1,000	6 - Filiera Carni
131	0	J01	Altri	capo	143	Cani da allevamento	6,00	0,400	9 - Altre filiere non individuate dalla Misura
131	0	J01	Altri	Mq	143	Elicicoltura per 1000 mq= 143.000	0,08	0,000	6 - Filiera Carni
121	0	J02	Bovini < 1 anno	capo	905	Bovini < 1 anno	6,00	0,400	6 - Filiera Carni
121	0	J03	Bovini 1-2 anni - maschi	capo	489	Bovini 1-2 anni - maschi	7,00	0,600	6 - Filiera Carni
121	0	J04	Bovini 1-2 anni - femmine	capo	278	Bovini 1-2 anni - femmine	7,00	0,600	6 - Filiera Carni
121	0	J05	Bovini > 2 anni - maschi	capo	479	Bovini > 2 anni - maschi	6,00	1,000	6 - Filiera Carni
121	0	J06	Giovenche > 2 anni	capo	365	Giovenche > 2 anni	7,00	1,000	6 - Filiera Carni
121	0	J07	Vacche da latte	capo	1.466	Vacche da latte	13,00	1,000	5 - Filiera Lattiero-Casearia
121	0	J08	Bovini > 2 anni - altre vacche	capo	309	Bovini > 2 anni - altre vacche	7,00	1,000	6 - Filiera Carni
124	0	J09A	Ovini - fattrici	capo	136	Ovini - fattrici	4,00	0,150	5 - Filiera Lattiero-Casearia
124	0	J09A	Ovini - fattrici	capo	136	Ovini - fattrici	4,00	0,150	6 - Filiera Carni
124	0	J09B	Ovini - altri	capo	112	Ovini - altri	4,00	0,150	6 - Filiera Carni
124	0	J10A	Caprini - fattrici	capo	175	Caprini - fattrici	4,00	0,150	6 - Filiera Carni
124	0	J10B	Caprini - altri	capo	31	Caprini - altri	4,00	0,150	6 - Filiera Carni
124	0	J10B	Caprini - altri	capo	31	Caprini - altri	4,00	0,150	5 - Filiera Lattiero-Casearia
122	0	J11	Suini - lattanzoli < 20 Kg	capo	340	Suini - lattanzoli < 20 Kg - Magroni - Verri	7,00	0,300	6 - Filiera Carni
122	0	J12	Suini - scrofe > 50 Kg	capo	1.108	Suini - scrofe > 50 Kg	12,00	0,500	6 - Filiera Carni
122	0	J13	Suini - altri	capo	138	Suini - altri	6,00	0,300	6 - Filiera Carni
122	0	J13	Altri	capo	138	Selvatici (cinghiali, caprioli, ecc.)	2,00	0,300	6 - Filiera Carni
131	0	J13	Altri	capo	138	Struzzi	6,00	0,500	6 - Filiera Carni
127	0	J14	Broilers (100 capi)	capo	1.054	Broilers	0,03	0,003	6 - Filiera Carni

PAS Nuova Misura 112 giovani - tabella regionale misur 112.32 di 35

127	0	J15	Ovatoie (100 capi)	capo	440	Ovatoie	0,03	0,014	6 - Filiera Carni
127	0	J16A	Tacchini (100 capi)	capo	1.660	Tacchini	0,02	0,003	6 - Filiera Carni
127	0	J16B	Anatre (100 capi)	capo	903	Anatre	0,02	0,003	6 - Filiera Carni
127	0	J16D	Altro pollame (ocche e faraone) - 100 capi	capo	874	Altro pollame (ocche e faraone)	0,02	0,003	6 - Filiera Carni
127	0	J16D	altri (100 capi)	capo	874	Piccioni	0,06	0,002	6 - Filiera Carni
128	0	J17	Conigli - fatticci	capo	21	Conigli - fatticci	2,00	0,003	6 - Filiera Carni
130	0	J18	Api (alveare)	alveare	80	Api (alveare)	2,08		8 - Filiera Apistica
LEG			Piscicoltura, acquicoltura in acque dolci	tonn.	legenda	Itricoltura acque interne	50,00		9 - Altre filiere non individuate dalla Misura

LEGENDA:

1	Cod. Macro-usi e Allevamenti	I codici dei macro-usi sono le codifiche A.G.E.A. utilizzate nella compilazione dei fascicoli aziendali da parte dei C.A.A. I codici degli allevamenti sono desunti da codificazioni A.S.L. e sono raggruppate nelle seguenti specie di allevamenti :1) bovini e bufalini - cod. 121; 2) suini cod. 122; 3) ovicaprini cod. 124; 4) equidi cod. 126; 5) avicoli cod. 127; 6) apicoltura cod. 130; 7) conigli cod. 128; 8) altre tipologie di allevamento cod.131.
2	Cod. Micro-usi	Codifiche A.G.E.A. utilizzate nella compilazione dei fascicoli aziendali da parte dei C.A.A.
3	Cod. I.N.E.A.	Codifiche I.N.E.A. per i Redditi Lordi Standard (R.L.S.) 2004 delle colture agricole e degli allevamenti zootecnici per l'Abruzzo
4	Raggruppamento Culturale ed Allevamenti - (I.N.E.A.)	Colture agricole ed allevamenti zootecnici previsti dalla tabella I.N.E.A. relativi ai R.L.S. 2004 per l'Abruzzo
5	Unità misura	I valori sono riferiti ad ettaro (Ha) per le produzioni vegetali, ad eccezione dei funghi per i quali il riferimento sono 100 per metro quadrato (mq), ed a capo di bestiame adulto (U.B.A.) per le produzioni animali, eccetto che per gli avicoli (per 100) capi e per le api (per arnia)
6	R.L.S. in euro	Redditi Lordi Standard 2004 delle colture agricole e degli allevamenti zootecnici per l'Abruzzo previsti dalla tabella I.N.E.A.
7	Colture ed allevamenti (Regione)	Previsti dalla tabella allegata alla D.G.R. del 27/09/2004 n. 854
8	G/Ha - G/capo	Previsti dalla tabella allegata alla D.G.R. del 27/09/2004 n. 854
9	U.B.A.	Conversione degli animali in Unità di Bestiame secondo la tabella di cui all'art 27, paragrafo 13 Reg. (CE) 1974/06
10	Filiera Produttiva	Per l'individuazione della filiera aziendale di appartenenza si farà riferimento al Reddito Lordo Standard aziendale prevalente delle colture e/o degli allevamenti
11	Piscicoltura, acquicoltura in acque dolci	Codice ATECORI-05/02/02 - Non essendo disponibile il valore RLS da fonte comunitaria, per l'individuazione del valore del reddito da utilizzare ai fini del dimensionamento economico aziendale previsto dai bandi del P.S.R. 2007/13 il richiedente dovrà autocertificare tale valore. Le modalità di calcolo sono le seguenti: RLS = Produzione Lorda (media ultime tre annate disponibili) costi specifici variabili (media ultime tre annate disponibili) .

PAS Nuova Misura 112 giovani - tabella regionale misur 112.34 di 35

PALAZZO I. SILONE



**DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA
POLITICHE LEGISLATIVE E COMUNITARIE, RAPPORTI ESTERNI
Servizio Affari della Giunta**

UFFICIO BURA

**DIREZIONE - REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE:
Via Salaria Antica Est - Località S. Antonio - Pile
67100 L'Aquila**

**centralino: 0862 3631
Tel. 0862 36 4211/4221
Fax 0862 36 4219**

**Sito Internet: <http://bura.regione.abruzzo.it>
e-mail: bura@regione.abruzzo.it**